

Unipolis in numeri

20
—
25



Indice

01	Lettera del Presidente	6
-----------	-------------------------------------	---

02	Metodologia	
	Metodo e percorso	10

03	La Fondazione	
	Chi siamo e Mission	12
	La nostra storia	14
	Governance	16
	La mappa degli stakeholder	18
	Staff	20
	Agenda 2030: il nostro contributo	22
	Piano strategico 2024-2026	24
	Modalità di intervento e sviluppi nel 2025	26
	Bando ACT	28
	Area o dimensione di intervento	30
	Risorse economiche	32

04	Dalle azioni ai risultati	
	La nostra catena del valore	36
	I nostri destinatari	38
	I nostri risultati	40

05	La comunicazione	
	I risultati del nostro sito web	45
	La nostra presenza sui social media	46

06

AZIONI

BANDO ACT

AZIONI

BANDO ACT

AZIONI

BANDO ACT

07

Focus attività

Area Disuguaglianze

Bella storia. La tua - Edizione 1	52
Bella storia. La tua - Edizione 2	62
Bella storia spin off	66
Caring in sharing	70
Libere	74
Orizzonti	78
Iperspazio!	82

Area Mobilità

stradAbile	84
MonopattinOn	94
Street Rules	96
City Flows	100
Dai Valore alla Vita	104
Io vado	108
S.P.A.C.E.	110

Area Welfare

Vicini di salute	112
1.000 giorni insieme	114
P.A.S.S.I.	118
AttivaMente	122
Stay Chill	124

Il nostro impegno per il 2026

126

01 Lettera del Presidente

Gentili lettrici e lettori,

è con grande piacere che vi presento Unipolis in numeri, un documento che testimonia il nostro impegno quotidiano verso la promozione della mobilità sostenibile, del welfare e dell' inclusione. In questi mesi abbiamo lavorato con passione e responsabilità, consapevoli che il cambiamento si costruisce insieme, passo dopo passo, grazie al dialogo e alla collaborazione con tutti i nostri stakeholder.

Il contesto geopolitico che ha caratterizzato il 2025 è stato sicuramente inquietante e non può che portare chi governa una Fondazione ad interrogarsi sull'urgenza dell'intervento e sulla necessità di operare non spinti dalle emozioni ma orientati alla creazione di un futuro sostenibile e durevole.

I risultati che troverete tra queste pagine sono il frutto di una visione condivisa, di progetti innovativi e di una costante attenzione ai bisogni della società. Siamo convinti che solo attraverso l'ascolto e la partecipazione attiva sia possibile generare valore sociale e creare opportunità per le nuove generazioni. I numeri dell'impatto che raccontiamo sono quelli dei nostri progetti che ideiamo, gestiamo e monitoriamo in prima persona, ma anche di quelli sostenuti attraverso il *Bando ACT* che ogni anno ci permette di identificare nuovi soggetti vulnerabili e di accompagnare organizzazioni no profit nella definizione dei loro interventi.

Ringrazio di cuore chi ci ha sostenuto - a partire dall'intera Unipol Assicurazioni -, chi ha collaborato e chi ogni giorno crede nella missione della Fondazione Unipolis. Con l'auspicio che questo Bilancio possa essere uno strumento di trasparenza e di ispirazione, vi invito a leggerlo con attenzione e a condividere con noi idee e prospettive per il futuro.

Con stima,

Il Presidente
Milo Pacchioni



The background is a dark blue gradient with several large, overlapping, organic shapes in a lighter shade of blue. A thin, light blue line starts from the left edge, loops around, and then points towards the text.

02
Metodologia

Metodo e percorso

Con il *Bilancio d'impatto*, dal 2018 restituiamo una visione trasparente delle nostre attività e dei risultati raggiunti, integrando dati quantitativi e qualitativi come strumenti di analisi, apprendimento e orientamento strategico.

Nel 2025 abbiamo lavorato all'attuazione delle attività previste dal **Piano triennale 2024-2026**, un passaggio che ha comportato una revisione sia delle nostre **aree di intervento**, Disuguaglianze, Mobilità e Welfare, sia degli **obiettivi di impatto** ad esse associati. Questo processo ha reso necessaria anche **l'evoluzione della catena del valore** fino ad ora applicata, per renderla maggiormente coerente con le nuove priorità strategiche.

La metodologia di rendicontazione adottata continua a essere guidata dalla **Teoria del cambiamento**, che ci consente di leggere in modo strutturato i nessi tra bisogni sociali, azioni realizzate e cambiamenti attesi. Questo approccio permette di chiarire le nostre intenzionalità di impatto, identificare le principali dimensioni di cambiamento e monitorare nel tempo l'evoluzione dei risultati.

Un elemento centrale del nostro metodo è il **coinvolgimento attivo delle organizzazioni partner** e, ove possibile, degli stakeholder chiave, che consideriamo attori fondamentali non solo nella realizzazione delle attività, ma anche nella lettura e interpretazione dei risultati. In questa direzione, nel 2025 alcuni **indicatori chiave di performance (KPI)** sono stati definiti attraverso un **workshop di co-progettazione** che ha coinvolto i primi destinatari del *Bando ACT*, contribuendo a rendere le metriche di risultato più aderenti ai contesti di intervento e alle esperienze concrete dei soggetti coinvolti.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre proseguito il percorso di **ottimizzazione della raccolta dati**, grazie all'utilizzo di una piattaforma digitale dedicata che consente una maggiore sistematicità, comparabilità e qualità delle informazioni raccolte.

In coerenza con il nuovo piano strategico, abbiamo quindi rivisto la nostra catena del valore e definito **nuovi KPI e metriche di risultato**, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di monitorare non solo le attività realizzate, ma anche gli **esiti e i cambiamenti generati** nei contesti di intervento.

La Fondazione opera, infatti, a partire da un **radicamento locale nei territori**, ma con una **proiezione nazionale**, attraverso un modello che integra **azioni dirette ed erogazioni a progetti selezionati tramite bando**, con i quali lavoriamo in modo continuativo e collaborativo lungo tutto il ciclo di vita delle iniziative.

Il presente Bilancio rappresenta dunque una **tappa di un percorso** metodologico in evoluzione, orientato al miglioramento continuo del nostro contributo allo sviluppo equo e sostenibile dei territori su scala nazionale.

Il nostro metodo in sintesi

Un approccio orientato al cambiamento

Logica di riferimento:

Teoria del cambiamento, per collegare bisogni sociali, azioni e risultati attesi.

Allineamento strategico:

obiettivi di impatto coerenti con il Piano strategico 2024-2026 e con le priorità del Gruppo Unipol.

Coinvolgimento degli stakeholder:

co-progettazione degli strumenti di valutazione con partner e organizzazioni coinvolte.

Dati e strumenti:

metodologia quali-quantitativa e piattaforma digitale dedicata per la raccolta e l'armonizzazione dei dati.

Evoluzione continua:

revisione periodica della catena del valore, dei KPI e delle metriche per migliorare la capacità di leggere l'impatto generato.



La Fondazione

03

Chi siamo

Siamo la Fondazione d'impresa del Gruppo Unipol.

Ideiamo e accompagniamo iniziative capaci di generare valore sociale, lavorando a stretto contatto con persone, organizzazioni e comunità nei territori.

Sosteniamo

con erogazioni economiche realtà che concorrono a produrre benessere sociale sul territorio nazionale.

Perseguiamo

finalità di supporto alle persone più fragili nell'accesso alle opportunità, mirando a creare una società più solidale ed equa.

Operiamo

attraverso progetti e interventi propri e in partnership con altri soggetti attivi nella comunità.

La nostra mission

Promuoviamo equità sociale, creando opportunità per chi è più vulnerabile. Favoriamo l'autonomia delle persone, mediante un approccio inclusivo e collaborativo, in sinergia con chi vuole generare un cambiamento positivo.



La nostra storia

Un percorso lungo oltre 35 anni



1989

Unipol istituisce la Fondazione Cesar

Concentrandosi su attività sociali in ambiti strettamente legati al business: educazione alla sicurezza stradale, ruolo dell'assicurazione.

1

2007

Da Cesar a Unipolis

Unipolis diventa uno degli strumenti per l'attuazione della responsabilità sociale d'impresa del Gruppo Unipol, nell'ambito della sua strategia di sostenibilità.

2

3

2018

Il primo piano strategico triennale e la prima valutazione d'impatto

Strumenti di pianificazione, consolidamento organizzativo, misurazione dei risultati.

4

2024

Allineamento strategico

Con il nuovo piano strategico, definiamo nuove aree di attività sincronizzando obiettivi, risorse e operatività del Gruppo Unipol.



Governance

Il governo della Fondazione è garantito da un Consiglio di Amministrazione, espresso dal socio fondatore, il Gruppo Unipol. Il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato il 21 novembre 2023, è composto da 13 membri – come da modifiche apportate nel corso della seduta tenutasi il 3 dicembre 2025 – e definisce gli obiettivi strategici, ratifica le Delibere precedentemente approvate dal Comitato di Presidenza approvando il piano delle attività ed il bilancio di esercizio; nomina il Presidente, il Vice Presidente, il Consigliere Delegato nonché un comitato di Presidenza.

Presidente

Milo Pacchioni

Vice Presidente

Alberto Federici

Consigliera delegata

Maria Luisa Parmigiani

Comitato di presidenza

Nominato il 3 dicembre 2025, è l'organo che delibera erogazioni, pagamenti e gli affari di ordinaria amministrazione.

Milo Pacchioni, *Presidente*
Alberto Federici
Maria Luisa Parmigiani

Consiglio di Amministrazione

Carmelo Barbagallo
Massimo Desiderio
Alberto Federici
Christian Ferrari
Barbara Gatto
Gianluigi Granero
Giorgio Graziani
Milo Pacchioni
Maria Luisa Parmigiani
Paolo Pietro Silvio Peveraro
Daniela Preite
Pina Terenzi
Vittorio Verdone

Organismo di vigilanza

In composizione monocratica nominato dal Consiglio di Amministrazione, è ad esso affidato il compito di vigilare sull'effettività e osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Mario Vidale

Collegio dei revisori

L'Organo che persegue l'obiettivo di vigilare sull'osservanza della Legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e del suo corretto funzionamento.

Roberto Chiusoli *Presidente*
Andrea Castellari
Giovanni Battista Graziosi



Segretario del CdA

Alessandro Nardi



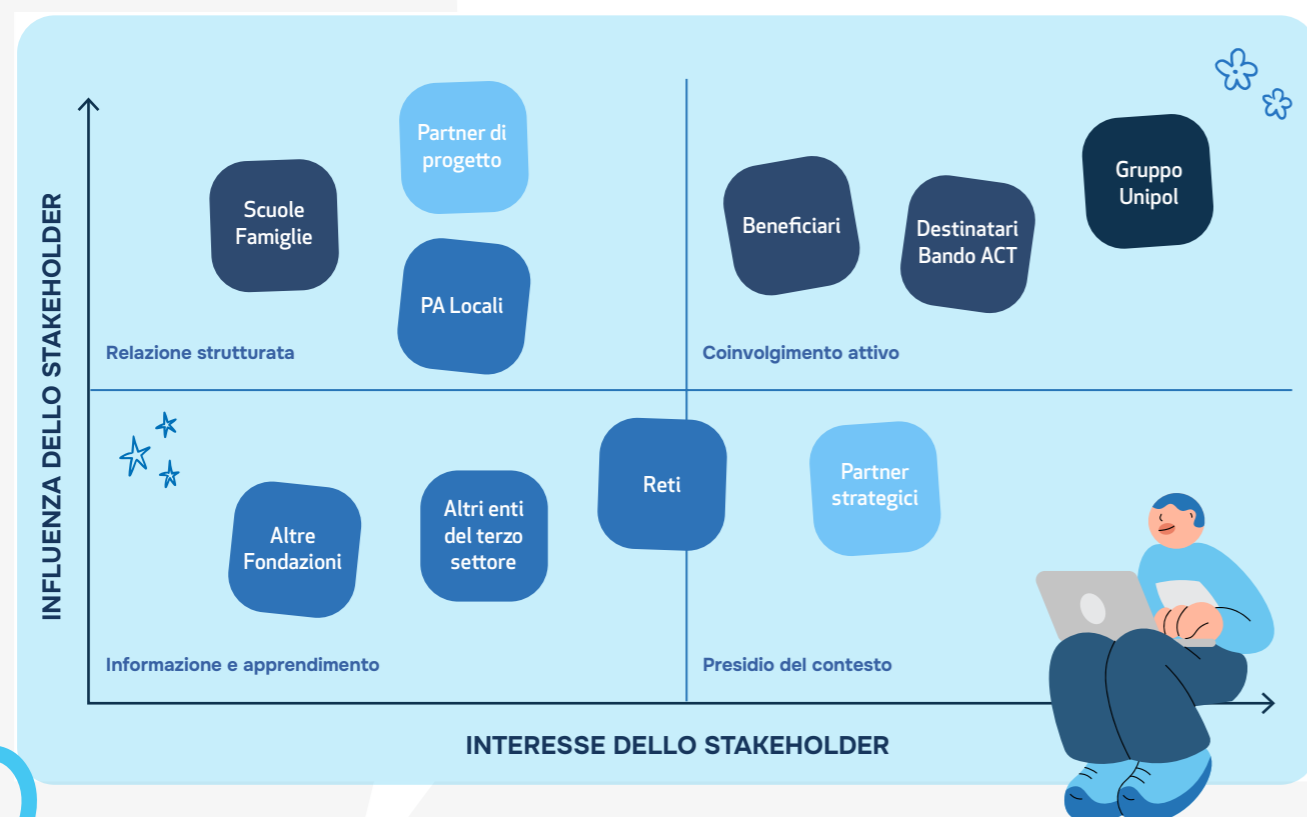
Unipolis ha scelto di dotarsi di un proprio Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo, per rendere chiara e trasparente la modalità di impiego delle risorse che il Gruppo Unipol mette a disposizione ogni anno per le attività e ne ha fatto proprio l'impianto valoriale adottandone la Carta dei Valori ed il Codice Etico.

La mappa degli stakeholder

La mappatura degli stakeholder è per noi uno strumento strategico che permette di leggere in modo strutturato l'ecosistema in cui operiamo e di **orientare le nostre azioni in modo coerente con obiettivi e contesti**. In un ambiente sociale complesso e in continua evoluzione, il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta una leva fondamentale per generare valore condiviso.

Attraverso la mappa, analizziamo il posizionamento dei diversi soggetti in base al livello di influenza e al grado di interesse, definendo modalità di relazione e coinvolgimento differenziate. Questo approccio ci permette di costruire **relazioni fondate su trasparenza, dialogo e corresponsabilità**, valorizzando il contributo specifico di ciascun attore lungo il ciclo di vita dei progetti.

Consideriamo infatti **gli stakeholder** non solo come destinatari o interlocutori, ma come **parte attiva dei processi di cambiamento**, sia nella progettazione e realizzazione delle attività, sia nella lettura dei risultati e degli apprendimenti generati.



Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

In coerenza con la mappa, adottiamo modalità di coinvolgimento calibrate in funzione del ruolo, del livello di influenza e del grado di interesse dei diversi stakeholder.

- Coinvolgimento attivo**
 Coinvolgiamo in modo continuo il Gruppo Unipol, i beneficiari e i destinatari del Bando ACT, attraverso momenti strutturati di confronto, co-progettazione, restituzione e valutazione partecipata. In questo ambito si inserisce anche il coinvolgimento diretto dei destinatari nella definizione di alcuni KPI.
- Relazione strutturata**
 Con partner di progetto, scuole, famiglie e pubbliche amministrazioni locali promuoviamo un dialogo costante basato su aggiornamenti periodici, coordinamento operativo e condivisione degli avanzamenti, al fine di garantire allineamento e qualità delle azioni.
- Informazione e apprendimento**
 Con partner strategici e reti favoriamo la circolazione delle informazioni e degli apprendimenti attraverso comunicazioni mirate, momenti di networking ed eventi di restituzione, rafforzando visioni comuni e opportunità di collaborazione.
- Presidio del contesto**
 Manteniamo un presidio attento del contesto che coinvolge altri enti del Terzo settore e altre Fondazioni, attraverso attività di monitoraggio, scambi informativi e confronti puntuali, per intercettare sinergie e possibili sviluppi futuri.

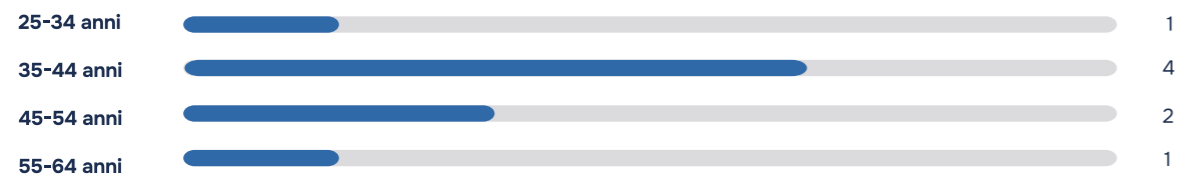
AREA DELLA MAPPA	STAKEHOLDER PRINCIPALI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Coinvolgimento attivo	Gruppo Unipol; beneficiari; destinatari Bando ACT	Dialogo continuo, co-progettazione, valutazione partecipata, restituzione dei risultati
Relazione strutturata	Partner di progetto; scuole; famiglie; PA locali	Coordinamento operativo, aggiornamenti periodici, confronto strutturato
Informazione e apprendimento	Altri enti del Terzo settore; altre Fondazioni; reti	Comunicazione mirata, networking, eventi di restituzione e apprendimento
Presidio del contesto	Partner strategici; reti	Monitoraggio del contesto, scambi informativi, confronti puntuali

Nel complesso, il coinvolgimento degli stakeholder è per noi un processo continuo e dinamico, integrato nel nostro modo di operare e orientato al miglioramento costante dell'impatto generato.

Staff

La Fondazione Unipolis non ha dipendenti propri: lo staff operativo, dipendenti in carico al Gruppo Unipol, nel 2025 è stato mediamente composto da **8 persone**, guidate dalla Consigliera Delegata e supervisionate dagli Organi di Amministrazione della Fondazione.

6 donne e 2 uomini

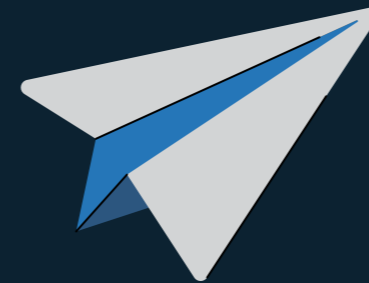


Le ore di formazione fruite dal personale nell'anno 2025 sono state in totale

62,26 ore

Si tratta di un team dedicato composto da professionalità specifiche e complementari in grado di gestire in maniera autosufficiente la progettazione e la realizzazione di progetti complessi, articolati, multistakeholder. Il contratto applicato è il Contratto Collettivo Nazionale ANIA.

La Fondazione si avvale, attraverso un contratto di fornitura servizi non oneroso tra Fondazione e Gruppo Unipol, della collaborazione di dipendenti Unipol con specifiche competenze in ambito legale, amministrativo, gestionale e organizzativo, su progetti strategici e complessi.



Agenda 2030

Il nostro contributo

Comprendere lo scenario della sostenibilità e adottare l'Agenda 2030 come framework di riferimento è fondamentale per mantenere una **visione strategica** coerente con le sfide e le opportunità che caratterizzano il sistema globale nella sua complessità.

Questo approccio ci consente di orientare la pianificazione delle attività in modo sempre più aderente ai bisogni attuali e futuri, e di rafforzare la rendicontazione dei risultati attraverso un linguaggio condiviso, quello degli SDGs, capace di favorire il dialogo e il confronto con gli attori territoriali con cui collaboriamo.

In coerenza con le attività della Fondazione Unipolis, abbiamo individuato **cinque Obiettivi** dell'Agenda 2030 e, in modo più specifico, **sette Target** sui quali attiviamo leve e potenzialità per contribuire alla loro attuazione.

Ogni progettualità realizzata dalla Fondazione, così come quelle sostenute attraverso il **Bando ACT**, viene letta e interpretata in relazione al contributo offerto al raggiungimento degli SDGs.



Salute e Benessere

3.6

Contribuiamo all'obiettivo di ridurre il numero di morti e feriti a seguito di incidenti aumentando l'attenzione sul tema della sicurezza stradale tramite attività di formazione e la diffusione di buone pratiche sui comportamenti virtuosi in ambito Mobilità con *stradAbile*, *MonopattinON* e le altre azioni di area.

3.8

Promuoviamo l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità favorendo progetti per rispondere all'emersione di nuove esigenze e bisogni, stimolando azioni a tutela del diritto universale al benessere, in particolare tramite *Vicini di salute* ed i progetti dell'area Welfare.



Istruzione di qualità

4.4

Favoriamo la formazione di competenze per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale di tutti, giovani e adulti, anche in contesti di fragilità, tramite i progetti dell'area Disuguaglianze; accompagniamo giovani provenienti da aree ad alta densità di povertà educativa attraverso percorsi di capacity building con il progetto *Bella storia. La tua*.

4.7

Agiamo trasversalmente per promuovere una cultura dello sviluppo sostenibile e un'educazione alla cittadinanza globale attraverso percorsi formativi e occasioni di riflessione che contribuiscono a rendere persone e comunità più critiche e consapevoli.



Ridurre le disuguaglianze

10.2

Promuoviamo l'inclusione sociale ed economica contrastando le Disuguaglianze e sostenendo le persone più fragili, con l'obiettivo di favorire la crescita di ogni individuo in modo trasversale a tutte le nostre attività.



Città e comunità sostenibili

11.2

Contribuiamo a rendere i sistemi di trasporto più sicuri e sostenibili per tutti, tramite azioni di formazione sulla sicurezza stradale e sensibilizzazione sui temi della mobilità sostenibile grazie alle attività realizzate in ambito Mobilità.



Partnership per gli obiettivi

17.17

Incoraggiamo partnership efficaci tra pubblico, privato e no profit mettendo in connessione realtà differenti che generino valore per il territorio. Nel 2016 insieme all'Università Tor Vergata di Roma abbiamo fondato ASviS per contribuire alla diffusione e conoscenza dell'Agenda 2030 in Italia e rendere organizzazioni e decision maker più consapevoli e proattivi rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU.

Piano strategico 2024-2026

Continuità e sviluppo del nostro impegno
per una società più equa e solidale

Nel 2025 prosegue l'attuazione del Piano Strategico triennale 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel giugno 2024, che definisce il contributo della Fondazione Unipolis alla costruzione di una società più equa e solidale.

Il Piano orienta l'azione della Fondazione lungo tre aree d'intervento prioritarie, **Disuguaglianze, Mobilità e Welfare**, individuate come ambiti cruciali per rispondere alle principali sfide sociali del Paese e nei quali la Fondazione può mettere a valore competenze, capacità di innovazione e lavoro di rete.

Il Piano triennale conferma l'**allineamento strategico con il Gruppo Unipol** e si ispira all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, rafforzando un approccio orientato all'impatto, alla collaborazione e alla responsabilità verso le comunità e i territori.



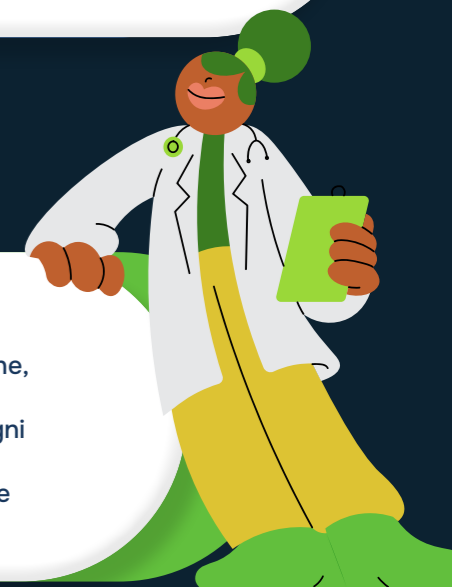
Disuguaglianze

Come Fondazione operiamo per favorire una crescita umana, sociale ed economica delle persone e delle società, supportando i più fragili con particolare attenzione ai giovani, operando per garantire accesso ad istruzione ed educazione per tutti, quali leve fondamentali e contrastare le disuguaglianze di natura geografica, su base generazionale, di genere e di provenienza.



Mobilità

Agiamo per una mobilità a misura di persone, che contribuisca alla vivibilità delle città e all'accessibilità delle aree extra-urbane. Il Piano sostiene interventi orientati alla promozione di comportamenti consapevoli e responsabili nell'uso della strada, allo sviluppo di soluzioni che rendano la mobilità una leva di inclusione sociale, in particolare per chi incontra ostacoli nell'accesso ai servizi, al lavoro e alle opportunità.



Welfare

Crediamo nella necessità di migliorare la qualità della vita delle persone, tutelando il diritto universale al benessere psico-fisico. Le attività previste si concentrano sulla riduzione del divario tra bisogni e servizi, in particolare in ambito sociosanitario, con un'attenzione specifica alle persone che sperimentano difficoltà di accesso alle cure e ai sistemi di protezione sociale.

Modalità di intervento e sviluppi nel 2025

Nel 2025 il Piano triennale entra nella sua piena fase di attuazione, con l'avvio e il consolidamento dei **progetti core** nelle tre aree di intervento e il rafforzamento dell'attività erogativa tramite il Bando ACT. L'impianto strategico resta coerente con quanto definito nel 2024, ma si caratterizza per un'accelerazione operativa e per una maggiore strutturazione delle reti coinvolte.

Nell'area **Disuguaglianze**, prosegue il percorso di **Bella storia. La tua** con l'avvio della **seconda edizione**, che rafforza l'investimento sui giovani e sui territori, consolidando le metodologie di empowerment, accompagnamento e community engagement sperimentate nella prima edizione. Si sviluppa il primo spinoff, ovvero iniziative derivanti dal progetto *Bella storia. La tua* che ne **rielaborano metodologie, strumenti e approccio educativo**, adattandoli a nuovi contesti, target o territori, con l'obiettivo di ampliare e diversificare l'impatto generato.

Nell'area **Mobilità**, il 2025 segna il **lancio e l'attuazione di stradAbile**, che interpreta la mobilità come infrastruttura sociale essenziale per l'inclusione delle persone con background migratorio. Il progetto integra interventi di accompagnamento, informazione e lavoro in rete con cooperative, enti locali e attori del territorio, rafforzando l'approccio sperimentale e orientato all'impatto. Nel corso dell'anno proseguono altre due iniziative già avviate nel corso del 2024: In monopattino in sicurezza che cambia nome e diventa **MonopattinON** e **Street Rules**, sviluppato in collaborazione con CRU Unipol.

Nell'area **Welfare**, il 2025 è dedicato all'**ideazione e alla costruzione della rete di Vicini di Salute**, che mira a ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi sociosanitari e a sperimentare nuove logiche di assistenza socio-sanitaria dedicata a persone anziane delle aree interne, dove la scarsa accessibilità ai presidi sanitari rappresenta una delle principali criticità per la popolazione anziana, un ostacolo che amplifica fragilità e disuguaglianze.

Accanto ai progetti diretti, nel 2025 la Fondazione conferma e rafforza l'**attività erogativa** attraverso la **seconda edizione del Bando ACT e la realizzazione dei progetti sostenuti dalla prima edizione**. Questa doppia traiettoria consente di affiancare alla sperimentazione diretta un sostegno diffuso a iniziative del Terzo Settore, promuovendo partnership orientate alla condivisione di competenze, alla valutazione degli esiti e alla generazione di impatto sociale.

Nel complesso, il 2025 rappresenta un anno di **piena operatività del Piano triennale**, in cui progettualità dirette e interventi erogativi si integrano all'interno di un modello unitario, orientato alla collaborazione, alla misurazione dell'impatto e al rafforzamento delle reti sui territori.

Bando ACT

Aspirare. Coinvolgere. Trasformare.

Il Bando ACT – Aspirare. Coinvolgere. Trasformare. è lo strumento attraverso cui sosteniamo iniziative capaci di generare cambiamenti concreti e duraturi nelle persone, nelle comunità e nei territori. Attraverso il Bando, valorizziamo il ruolo del Terzo Settore come attore di innovazione sociale, promuovendo progettualità che rafforzano l'accesso alle opportunità, ai diritti e all'autonomia.

Il Bando si inserisce nel quadro del nostro Piano triennale come leva per attivare e moltiplicare l'impatto delle azioni della Fondazione, favorendo la sperimentazione di risposte ai bisogni emergenti e il consolidamento di pratiche efficaci nelle tre aree di intervento: **Disuguaglianze, Mobilità e Welfare**. Un dispositivo che non si limita al sostegno economico, ma promuove qualità progettuale, partenariati e apprendimento condiviso, contribuendo a una trasformazione positiva e inclusiva della società.

Nel corso del 2025 abbiamo promosso la seconda edizione per continuare a contribuire a realizzare nel Paese una società maggiormente solidale, equa e coesa, sostenendo le persone più fragili nell'accesso alle opportunità, all'autonomia e ai diritti. Un contesto all'interno del quale le persone possano conseguire una cittadinanza piena e raggiungere autonomia, i giovani possano diventare protagonisti del futuro, quanti provengono da percorsi migratori possano sentirsi parte attiva di una nuova collettività, le donne possano vedere realizzato un orizzonte di reale parità, concorrendo così a una trasformazione positiva della società per tutte e tutti.

Alla call, aperta dal 9 aprile al 5 giugno, hanno potuto partecipare **organizzazioni no profit**, anche in partnership con altre tipologie di organizzazioni, come istituzioni pubbliche e imprese private. Il contributo richiesto non poteva superare i 100.000 euro e doveva collocarsi tra il 20% e il 75% dei costi complessivi del progetto.

La dotazione finanziaria del bando era pari a **400 mila euro**. Alla call hanno partecipato **743 progetti provenienti da tutta Italia**.

Nel corso dell'anno sono proseguiti il nostro dialogo, il confronto e l'aggiornamento costante con le organizzazioni beneficiarie dell'edizione precedente del *Bando ACT 2024*. I progetti sostenuti, che raccontiamo all'interno di questa pubblicazione, sono stati anche oggetto di una campagna di comunicazione sui nostri canali social e sul nostro sito web.

I numeri del Bando ACT ²⁰²⁵

743 progetti partecipanti

423 area Disuguaglianze

41 area Mobilità

279 area Welfare

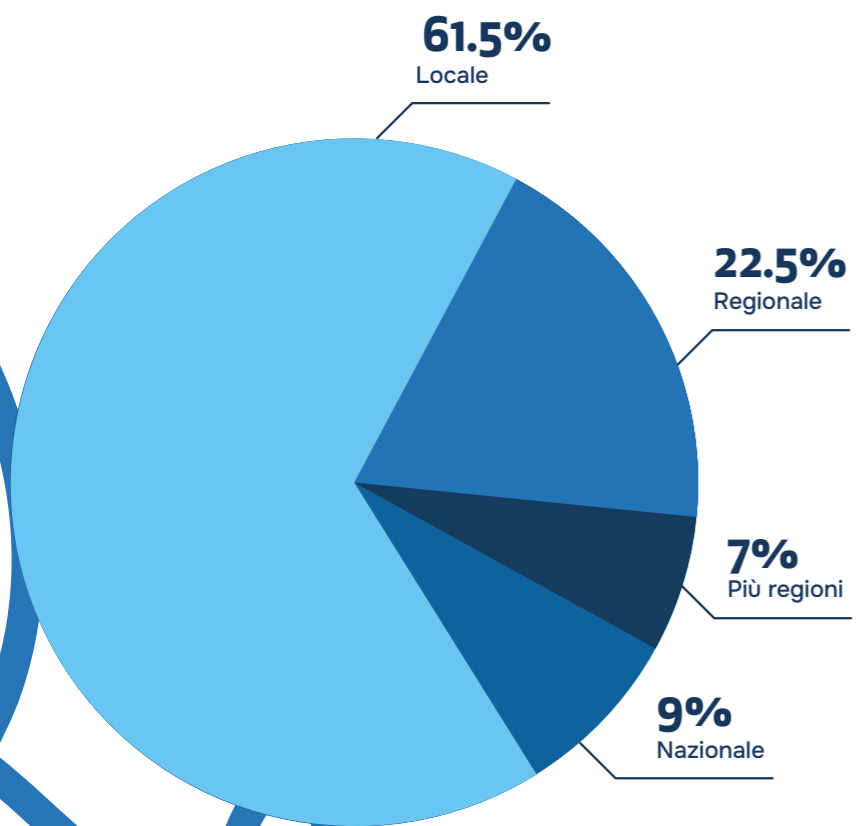
5 progetti selezionati



Oltre **4.000** beneficiari diretti

400.000 € stanziati

Area o dimensione di intervento



Nazionali

67

Nord 390	Centro 198	Sud 185	Isole 73
Emilia Romagna 99	Lazio 104	Abruzzo 16	Sardegna 15
Friuli Venezia Giulia 12	Marche 20	Basilicata 16	Sicilia 58
Liguria 23	Toscana 52	Calabria 23	
Lombardia 125	Umbria 22	Campania 73	
Piemonte 84		Molise 8	
Trentino Alto-Adige 8		Puglia 49	
Valle d'Aosta 5			
Veneto 34			

La somma è maggiore di 743 perché ci sono progetti che intervengono in più regioni

Provenienza dei progetti candidati

Risorse economiche

Entrate nel 2025

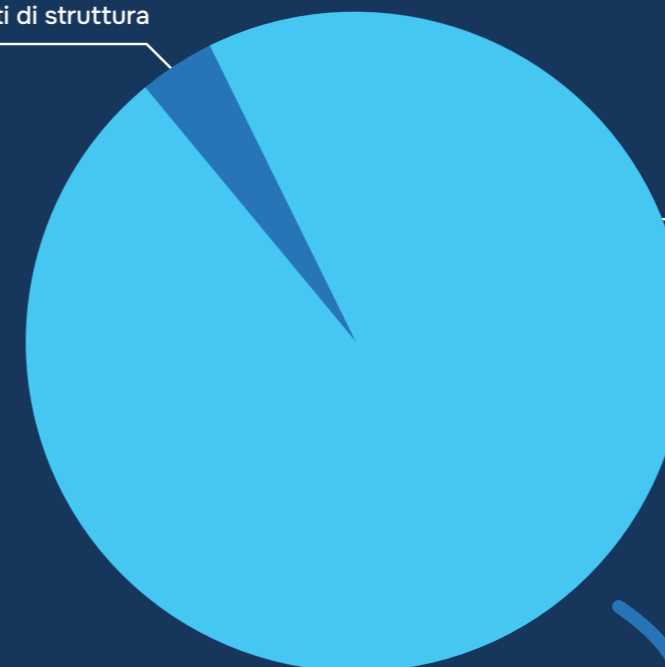
€ 2 milioni

Contributo del Gruppo Unipol

Proventi vari

€ 26.114,84

9%
Costi di struttura



91%
Attività e progetti

Ripartizione delle uscite nel 2025

Con queste risorse, la Fondazione sostiene i costi di struttura, realizza e sostiene attività e progetti.

Distribuzione delle risorse per attività e progetti nel 2025

Attività e progetti sono selezionati dalla Fondazione sulla base della loro coerenza con gli obiettivi delle aree di intervento identificate nei piani triennali in corso.

1%
Erogazioni

6%
Benessere

35%
Disuguaglianze

21%
Welfare

37%
Mobilità

04

Dalle azioni

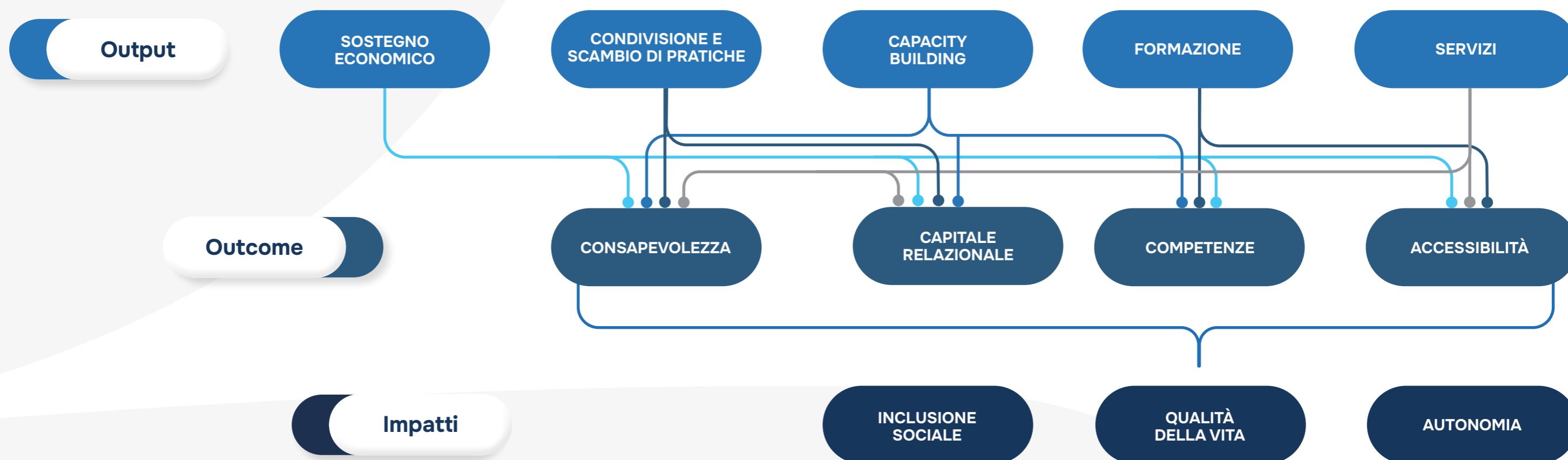
ai risultati



La nostra catena del valore

Il sistema di valutazione dei risultati adottato è stato costruito come **infrastruttura flessibile**, capace di valorizzare gli effetti generati senza semplificare la complessità dei contesti e dei target coinvolti. Un approccio che privilegia l'**intenzionalità di impatto**, superando una logica esclusivamente ex post e orientandosi verso una gestione continuativa degli effetti prodotti, a partire dalla definizione ex ante degli obiettivi di cambiamento sociale.

In questo quadro abbiamo definito una **catena del valore** che mette in relazione obiettivi strategici, risultati attesi, outcome, output e azioni, associando a ciascun livello KPI e **metriche di misurazione**. Per garantire **rigore metodologico, indipendenza e qualità dell'analisi**, la valutazione d'impatto dei nostri progetti diretti è affidata a soggetti esterni specializzati, che accompagnano la Fondazione nella lettura critica dei risultati e degli apprendimenti generati.



Il valore creato dalla Fondazione Unipolis risiede nella capacità di **generare cambiamenti concreti e duraturi** nelle persone, nelle comunità e nei territori in cui operiamo. Effetti che contribuiamo a costruire attraverso **azioni dirette** e tramite il sostegno e l'accompagnamento di iniziative, lavorando in modo integrato lungo l'intero ciclo di vita dei progetti.

A partire dal Piano triennale 2019-2021 abbiamo sviluppato un **percorso di valutazione strutturato e in continua evoluzione**, orientato all'apprendimento e al miglioramento. Nel tempo, questo percorso si è tradotto in strumenti di pianificazione strategica, coinvolgimento degli stakeholder e accountability, finalizzati a rendere conto non solo delle attività realizzate, ma della loro **capacità trasformativa**.



I nostri destinatari

La fotografia delle iniziative sostenute

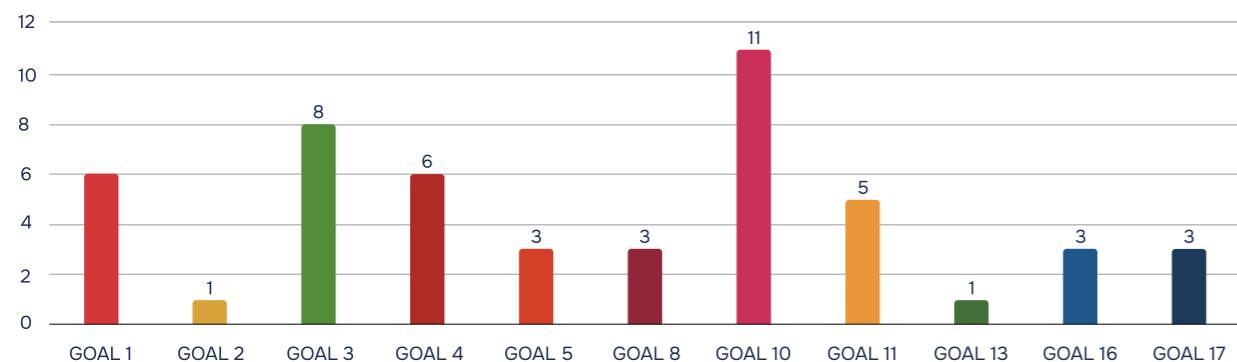
Nel 2025 sono **12** le progettualità che hanno ricevuto un contributo economico da Fondazione Unipolis, **6** quelle che sono state supportate in termini di monitoraggio e know-how in continuità con il Bando ACT 2024 e che riceveranno un'ulteriore tranche di contributo al termine delle attività, per un totale di 18 iniziative destinarie del nostro sostegno.

Sono organizzazioni che lavorano nel Terzo Settore impegnate a **creare valore sui territori** (11 su 18) ma con una forte **attenzione alle disuguaglianze**, insistendo con la propria azione sui **giovani**. Dai dati emerge infatti un forte impegno sul **Goal 10, Ridurre le disuguaglianze** e sul **Goal 3, Salute e benessere** nel quale rientra il target relativo alla diminuzione dei decessi e delle lesioni da incidenti stradali, in linea con la pianificazione triennale della Fondazione.

I soggetti che contribuiscono alla creazione del valore

Lavoratori	155
Volontari	532
Alleati	97

Il contributo all'Agenda 2030



* Base dati: 18 progettualità sostenute

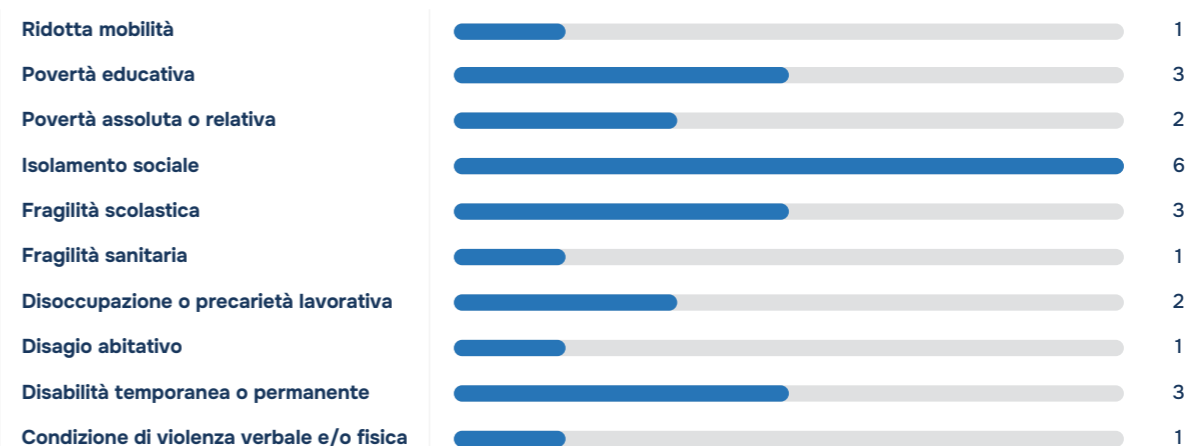
Le progettualità sostenute si inseriscono in contesti di intervento più ampi e complessi, caratterizzati da fragilità multidimensionali. I progetti agiscono quindi sia su **target diversi**, sia su **vulnerabilità non incluse dagli obiettivi** del nostro piano triennale.

La dimensione dell'intervento

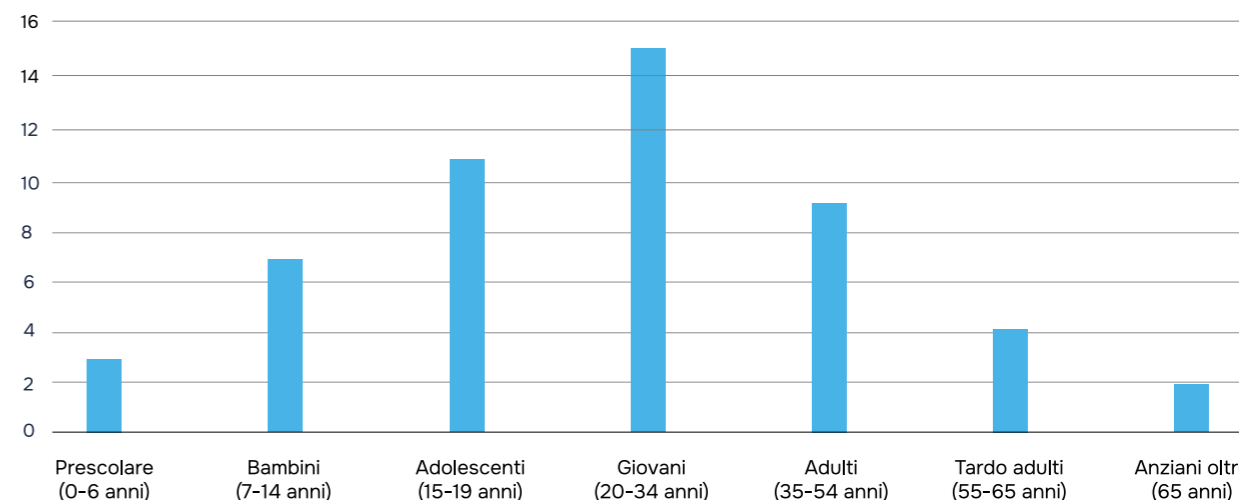
Locale	11
Regionale	1
Nazionale	9

La somma è maggiore di 12 perché ci sono progetti che intervengono in più regioni

Vulnerabilità affrontate



Le fasce d'età su cui lavorano



* Base dati: 18 progettualità sostenute

I nostri risultati

La nostra catena del valore integra sia le azioni promosse direttamente dalla Fondazione Unipolis sia le progettualità sostenute tramite il Bando ACT.

Proprio i progetti del *Bando ACT 2024*, nel corso del 2025, sono entrati nel vivo: hanno attivato percorsi, coinvolto beneficiari, sperimentato soluzioni concrete nei territori, lavorando ogni giorno per generare opportunità e rispondere a bisogni reali.

Una iniziativa ha già concluso la rendicontazione degli esiti raggiunti, mentre 5 completeranno il percorso nel 2026.

Parallelamente, **le 5 progettualità sostenute con il Bando ACT 2025**, avviate tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, sono state coinvolte a loro volta nel percorso di monitoraggio, per favorire una cultura della valutazione e della trasparenza.

SOGGETTI COINVOLTI	5 membri dello staff, 6 organizzazioni capofila
METODOLOGIA	Teoria del cambiamento
OBIETTIVO	Verificare processi e orientare la strategia

Realizziamo...

Area Disuguaglianze

Attuazione 1 progetto sostenuto 3 progetti accompagnati 1 progetto realizzato	Capacity building 1.281 ore di accompagnamento a 283 beneficiari	Formazione 201 ore di formazione destinate a 104 beneficiari
Servizi 312 servizi erogati	Condivisione di pratiche 78 partecipanti a 11 incontri ed eventi	Partner 35 organizzazioni

Area Mobilità

Attuazione 2 progetti sostenuti 1 progetto accompagnato 4 progetti realizzati	Capacity building 117 ore di accompagnamento a 495 beneficiari	Formazione 166 ore di formazione destinate a 41.075 beneficiari
Servizi 30 servizi erogati	Condivisione di pratiche 811 partecipanti a 18 incontri ed eventi	Partner 19 organizzazioni

Area Welfare

Attuazione 2 progetti sostenuti 2 progetti accompagnati 1 progetto realizzato	Capacity building 1.500 ore di accompagnamento a 78 beneficiari	Formazione 96 ore di formazione destinate a 48 beneficiari
Servizi 8.387 servizi erogati	Condivisione di pratiche 110 partecipanti a 10 incontri ed eventi	Partner 37 organizzazioni

Per determinare...

Area Disuguaglianze

Consapevolezza

75% dei beneficiari ha aumentato la propria consapevolezza sulle proprie opportunità e capacità.

Competenze

69% ha acquistato competenze per migliorare la propria condizione di partenza.

Capitale relazionale

87% ha dichiarato di aver creato nuove relazioni.

Accessibilità

87 persone hanno ottenuto l'accesso facilitato a servizi in ambito sociale.

Area Mobilità

Consapevolezza

51% dei beneficiari ha aumentato la propria consapevolezza sulla mobilità sicura.

Competenze

51% ha aumentato le proprie competenze in mobilità sicura.

Area Welfare

Consapevolezza

60% dei beneficiari ha aumentato la propria consapevolezza sui temi del welfare, salute e benessere psico-fisico.

Competenze

30% ha acquistato competenze in materia di welfare, salute e benessere psico-fisico.

Capitale relazionale

29% ha dichiarato di aver creato nuove relazioni

Accessibilità

3.718 persone hanno ottenuto l'accesso facilitato a servizi in ambito sanitario

... generando:



Inclusione sociale

per lo sviluppo di comunità più eque e giuste.

Grazie a questo percorso ho capito che posso essere una risorsa anche per gli altri.

- Partecipante, Orizzonti Area Disuguaglianze

Sapere di non essere soli fa la differenza.

- Beneficiaria, 1.000 giorni insieme Area Welfare

Qualità della vita

per un maggiore benessere dei destinatari delle nostre azioni.



Essere consapevoli significa avere atteggiamenti responsabili verso sé stessi e verso gli altri.

- Studente, Dai valore alla vita Area Mobilità



Autonomia

dei nostri beneficiari, nell'effettuare scelte per la propria vita.

La comunicazione

05



I risultati del nostro sito web



Rispetto al 2024

57.501 Persone raggiunte il 31% delle quali da campagne ADV	+55%
96.187 Sessioni di navigazione il 24% delle quali da campagne ADV	+59%
173.594 Pagine visitate il 32% delle quali sul Bando ACT	+27%

La nostra presenza sui social media

Follower

34.379
+3%
Rispetto al 2024

Contenuti pubblicati

405

Le categorie di cui si è parlato maggiormente

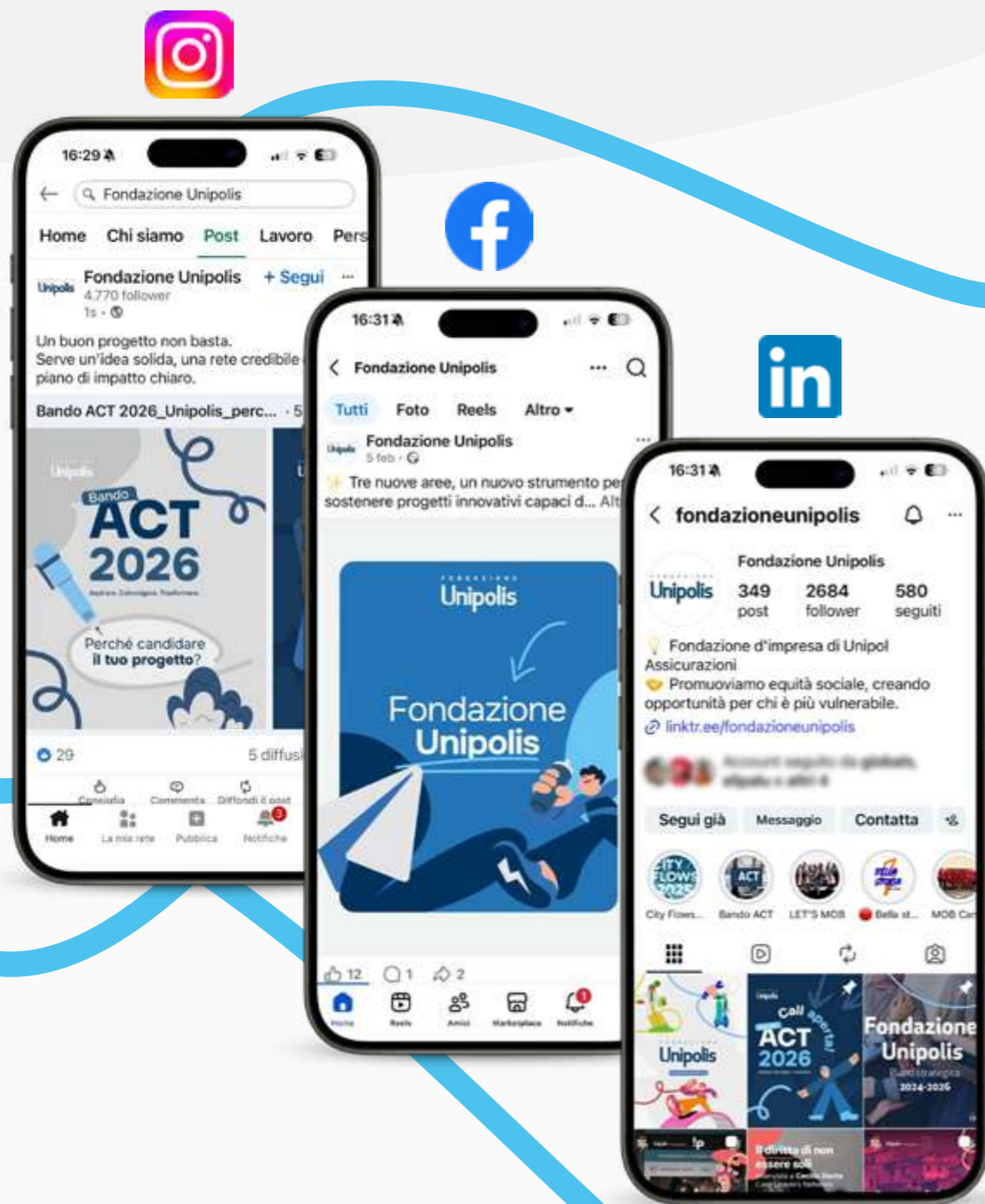
2% Welfare

24% Mobilità

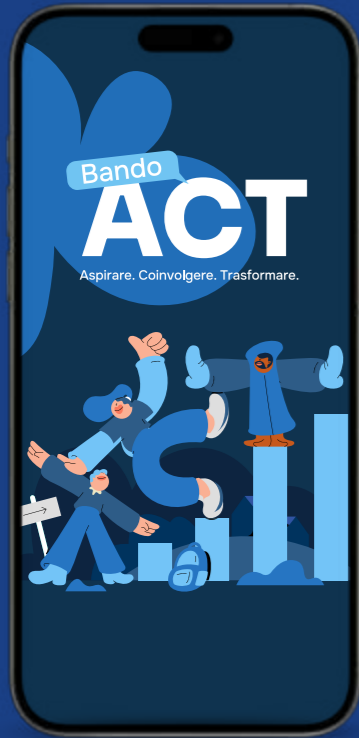
46% Corporate

28% Disuguaglianze

3,6M Persone raggiunte



Bando ACT



1,6M

Utenti raggiunti

3,8M

Visualizzazioni

29K

Clic



Bella storia



1M

Utenti raggiunti

2,5M

Visualizzazioni

11K

Clic



City Flows



Utenti raggiunti

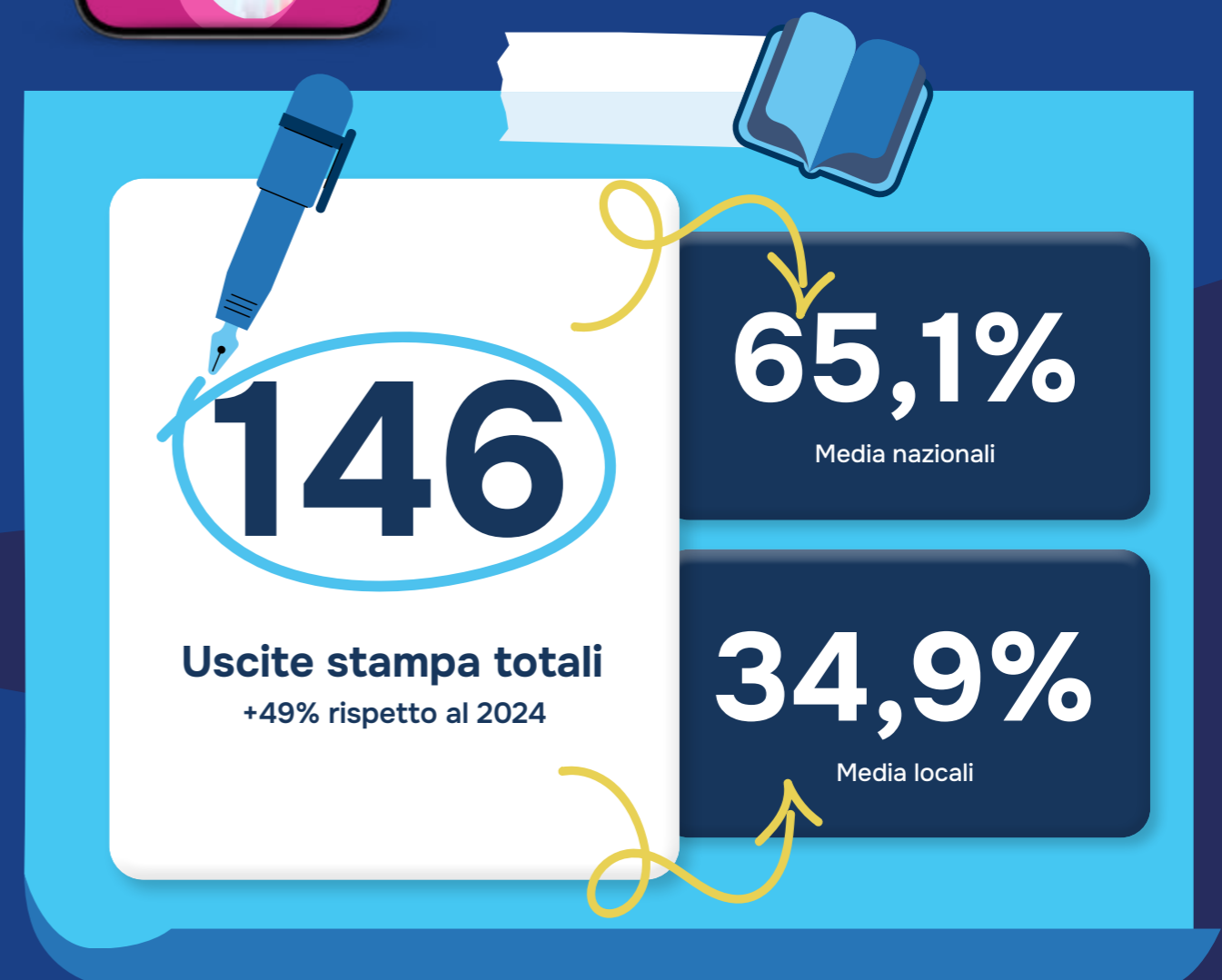
1,4M

Visualizzazioni

2,7M

Clic

13K



06

**Focus
Attività**



Bella storia. La tua.

Un percorso generativo di acquisizione incrementale di competenze per accompagnare i partecipanti a divenire “più consapevoli, più proattivi, più abili” nel corso di tre anni, preparandoli ad affacciarsi all’età adulta.

Bella storia. La tua. nasce nel 2022 come percorso triennale di crescita personale, volto ad accompagnare 50 partecipanti selezionati tramite bando con l’obiettivo di renderli “più consapevoli, più proattivi, più abili”. Le tre direttrici proposte si intersecano in modo trasversale nelle attività promosse dal progetto, diventando punti di riferimento per le e gli studenti partecipanti al progetto.

Obiettivi

Cultivare il talento dei giovani offrendo loro uno spazio sicuro di crescita, per esplorare il loro potenziale come promotori di cambiamento per uno sviluppo sostenibile e inclusivo della società e delle comunità di cui fanno parte.

Promuovere l’uguaglianza socio-culturale in un contesto in cui il diritto di apprendere, di formarsi e di coltivare le proprie aspirazioni è meno tutelato.

La prima edizione

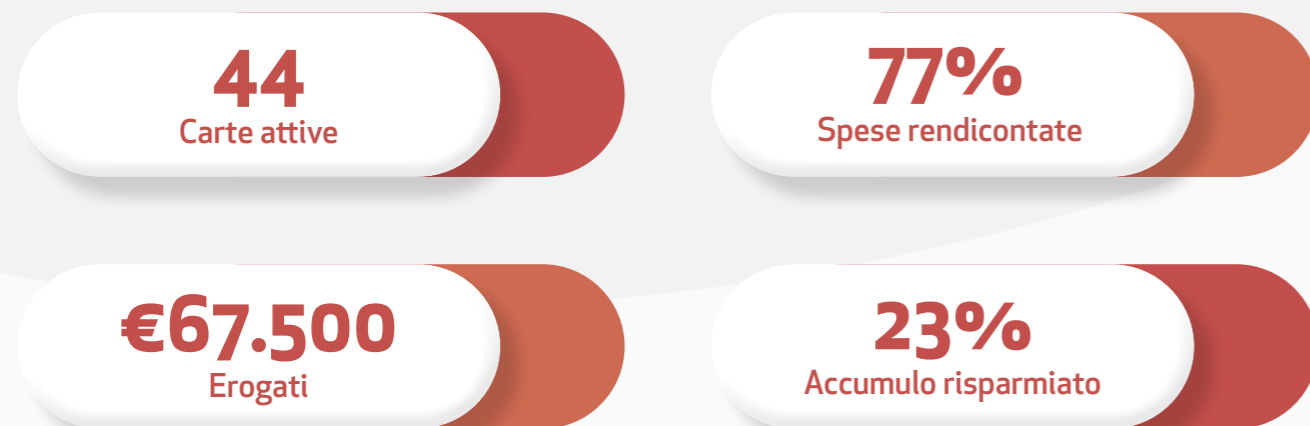
Dopo tre anni di attività, nel 2025 si è concluso il terzo e ultimo anno della prima edizione: nell’ambito della Palestra di competenze abbiamo organizzato occasioni di formazione online e in presenza per sviluppare competenze utili a favorire **intraprendenza, imprenditorialità, orientamento al lavoro ed educazione alla cittadinanza**. A luglio si sono concluse altresì le attività di mentoring e di community engagement. I partecipanti alla prima edizione si incontreranno nuovamente a settembre 2026, un momento per ritrovarsi e fare il punto sugli effetti prodotti dal percorso ad un anno di distanza dalla fine del progetto.



Contributo economico

1.500 euro annuali per spese di istruzione, educazione, crescita culturale e civica.
Possibilità di accumulare fino a 3.000 euro in 3 anni per progetti personali.

Nel 2025



Palestra di competenze

Camp, pillole formative online, e peer education per acquisire competenze trasversali.



Attività di mentoring

Affiancamento di una o un mentor per un supporto individuale al percorso di crescita.

354

Ore erogate

91%

Partecipazione media agli incontri di mentoring online

43

Padlet attivi

Community engagement

Creazione di comunità e valorizzazione territoriale promuovendo la scoperta del panorama creativo-culturale delle due Regioni.

in Campania con *Itinerari Paralleli*
1 laboratorio, 2 visite, 2 incontri online

68%

Partecipazione media alle attività

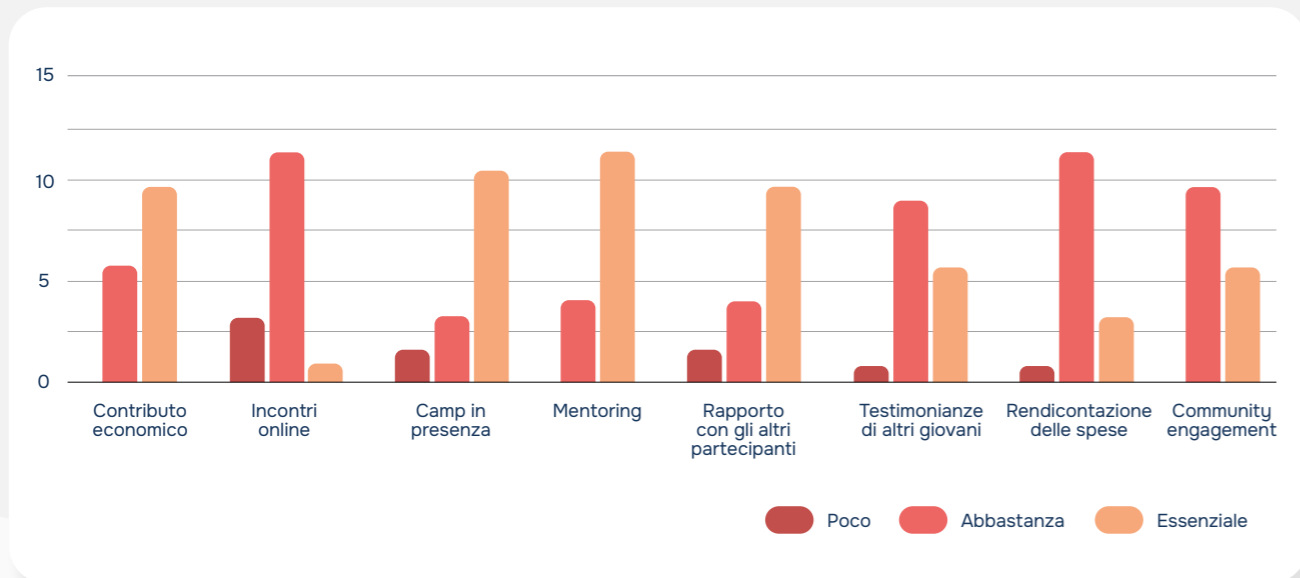
in Calabria con *Kiwi*
1 laboratorio, 22 call one-to-one, 1 visita, 1 evento pubblico

64%

Partecipazione media alle attività

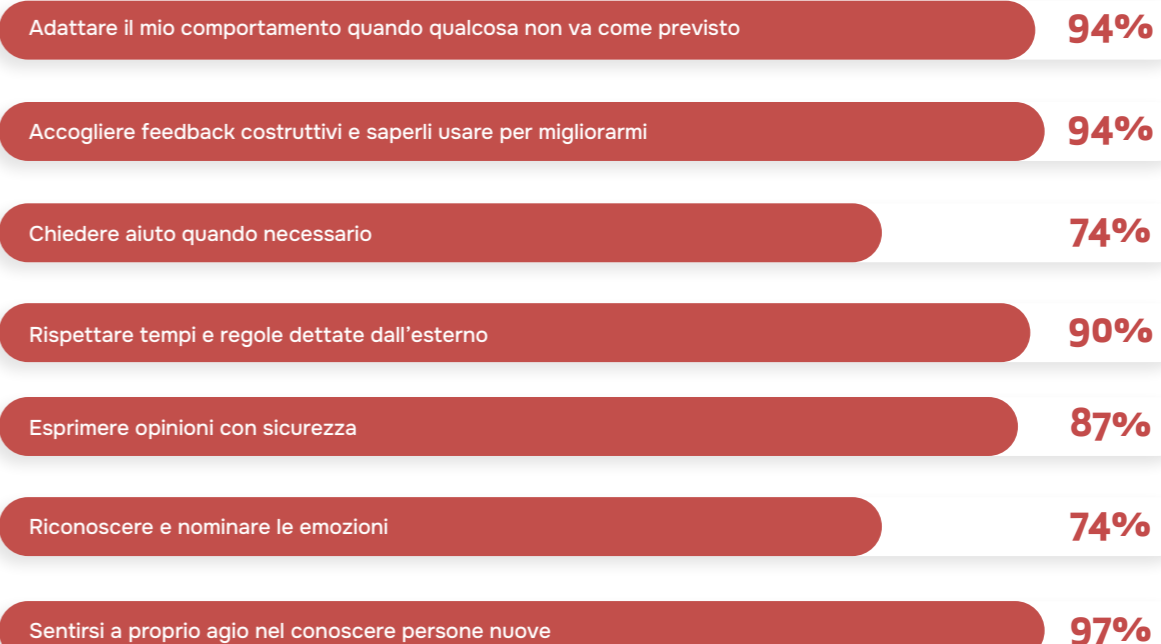


Cosa ha fatto la differenza, nella tua esperienza?

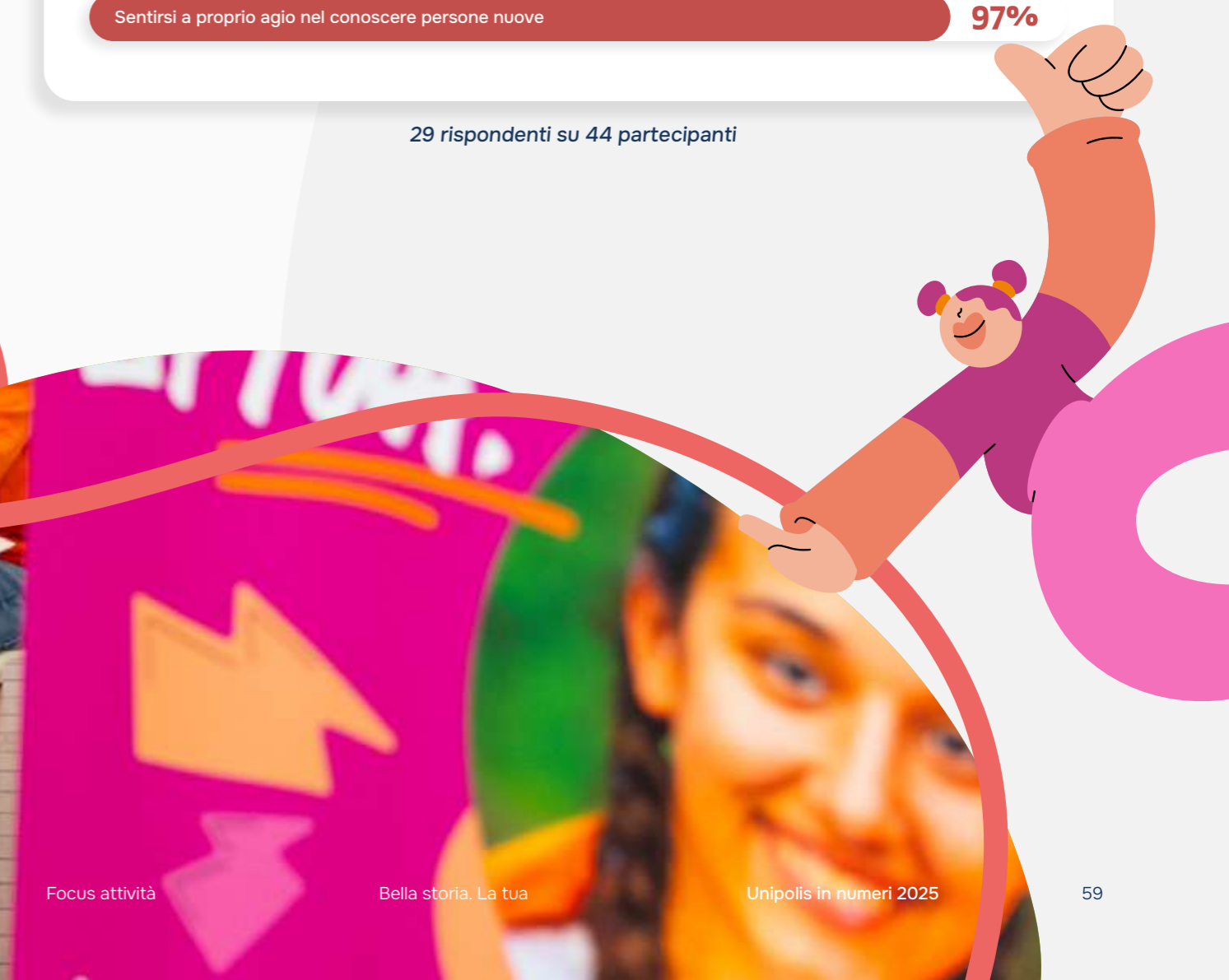


Come sei cambiato nel tempo? Quali competenze pensi di aver acquisito?

Competenze trasversali



29 rispondenti su 44 partecipanti



Grazie a *Bella storia* ho sperimentato una crescita personale significativa. Ho imparato moltissimo, sia grazie al mentoring, sia attraverso i vari camp e i collegamenti online. Queste esperienze mi hanno insegnato a spingermi oltre i miei limiti, superando ostacoli e paure.

- Partecipante al Camp estivo di *Bella storia*

Bella storia mi ha insegnato a coltivare buone amicizie e a relazionarmi al meglio con gli altri. Inoltre, le tante iniziative hanno suscitato in me una voglia di cambiamento e di miglioramento.

- Partecipante al Camp estivo di *Bella storia*

Sento di aver trovato tanti amici, di aver incontrato persone fantastiche, di essere più responsabile dal punto di vista economico, e di essermi confrontato con persone molto più esperte di me e che mi hanno stimolato nella crescita personale.

- Partecipante al Camp estivo di *Bella storia*



Consolidare competenze, progettare il futuro



Il terzo anno di *Bella storia. La tua* ha rappresentato la fase di consolidamento e orientamento del percorso, accompagnando le e i partecipanti verso scelte più consapevoli in ambito formativo e professionale. In collaborazione con **Junior Achievement Italia**, il programma ha adottato una **metodologia esperienziale** basata su learning by doing, lavoro per obiettivi e riflessione guidata. Attraverso laboratori strutturati, mentoring individuale e attività di autovalutazione, ragazze e ragazzi hanno lavorato su competenze chiave come **problem solving**, **capacità decisionale**, **lavoro in gruppo** e **autoefficacia**. Il percorso ha previsto momenti di misurazione ex ante ed ex post, consentendo di rilevare un rafforzamento della **consapevolezza delle proprie competenze**, della capacità di progettare il futuro e della fiducia nelle proprie scelte. Il camp conclusivo di Caserta ha costituito un momento di sintesi, mettendo alla prova le competenze acquisite in contesti pratici e simulati, e traducendo l'esperienza triennale in strumenti concreti per l'ingresso nella vita adulta.

Abbiamo dovuto trovare soluzioni in poco tempo, e questo ha potenziato tantissimo la nostra **capacità di problem solving**.

- Partecipante al Camp estivo di *Bella storia*

4 borse di studio per continuare a favorire l'autonomia

Con l'intento di estendere il supporto oltre il percorso, nel **2025** come Fondazione abbiamo assegnato **4 borse di studio da 5.000 euro ciascuna** a giovani protagonisti del percorso triennale, selezionati tra **32 candidature valide su 44 partecipanti che hanno completato il programma** della prima edizione. Le borse, destinate al **proseguimento degli studi**, sono state attribuite sulla base di **criteri di merito, partecipazione e condizione economica (ISEE)**, valorizzando l'impegno dimostrato lungo l'intero percorso di empowerment.



La seconda edizione

Nel 2025 ha preso avvio la seconda edizione di **Bella storia. La tua.** con il patrocinio di Consiglio Nazionale Giovani e Sport e Salute S.p.A., con il supporto di CRU - Consigli Regionali Unipol.

Il percorso di selezione si è svolto tra febbraio e settembre. Abbiamo dapprima diffuso la **call**, chiusa a maggio, nelle scuole e grazie ad una rete di **11 ambassador**, organizzazioni sportive ed extrascolastiche al lavoro con i giovani sui due territori. Tra giugno e luglio i candidati e le candidate hanno sostenuto colloqui conoscitivi online, mentre a settembre è stata richiesta la pagella scolastica, per offrire a tutti l'opportunità di raggiungere la media del 7, tra i requisiti di accesso. Gli esiti delle selezioni sono stati comunicati a ottobre, seguiti da **incontri conoscitivi di gruppo con i genitori**.

A novembre 2025 i partecipanti selezionati hanno preso parte al **primo camp autunnale**, organizzato su base regionale, che ha rappresentato la prima occasione di incontro con lo staff di progetto e di avvio del percorso. A partire da dicembre abbiamo avviato le attività online di **mentoring e community engagement**; nello stesso periodo sono state inoltre **erogate 50 carte prepagate**, in collaborazione con BPER Banca, come strumento operativo per la gestione del contributo economico previsto dal programma.

Ambassador: Agesci Calabria, Agesci Campania, AiCS Direzione Nazionale, AiCS Comitato Regionale Campania, Arci Campania, ASI - Associazioni Sportive e Sociali Italiane, Giovani Musulmani d'Italia, Legambiente Calabria, Legambiente Campania, UISP Calabria, UISP Campania.

Bando in numeri

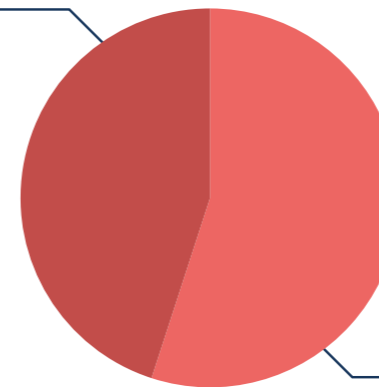
118

candidati

9.120,38 €

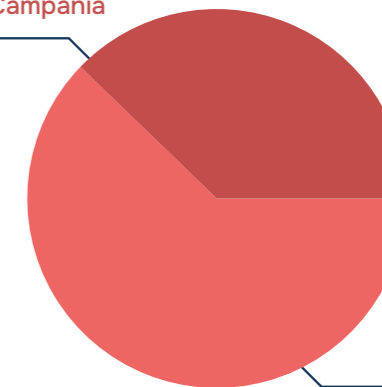
media ISEE

45%
Ragazzi



55%
Ragazze

38%
dalla Campania

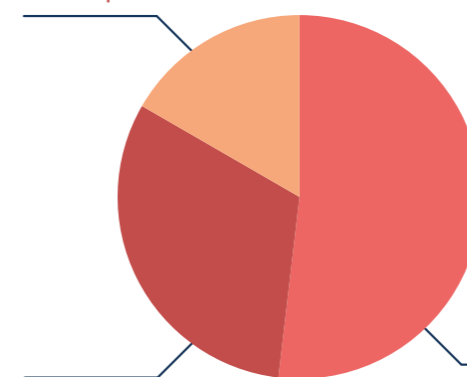


62%
dalla Calabria

Ambito di studi

10%

Istituto professionale



34%
Istituto tecnico

56%
Liceo



Nel 2025

Palestra di competenze

Camp, pillole formative online e peer education per acquisire competenze trasversali.



2 Camp autunnali regionali

92%

Partecipazione media ai Camp in presenza

91,17%

dei partecipanti valuta lo sviluppo di nuove relazioni come valore ricevuto dai Camp

Attività di mentoring

Affiancamento di una o un mentor per un supporto individuale al percorso di crescita.

36

Ore erogate

50%

Partecipazione media agli incontri di mentoring online

1

Giornata di formazione dedicata ai mentor

50

Padlet attivi

Community engagement

Creazione di comunità e valorizzazione territoriale promuovendo la scoperta del panorama creativo-culturale delle due Regioni.

in Campania con *Itinerari Paralleli*

1 laboratorio, 1 incontro online

89,47%

Partecipazione media alle attività

in Calabria con *Kiwi*

1 laboratorio, 1 incontri online

93,55%

Partecipazione media alle attività



Lo spinoff di *Bella storia* Lucca 2025

Lo spinoff di *Bella storia* nasce dalla volontà di valorizzare e testare, in contesti diversi, gli elementi metodologici più significativi del progetto triennale *Bella storia. La tua*.

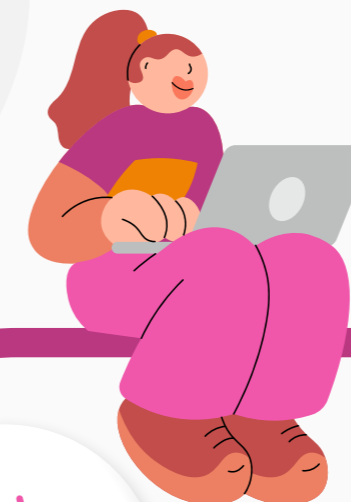
Nel 2025 abbiamo scelto di partire dal format *Be Your Hero*, sviluppato da **Sineglossa**, centrato sullo sviluppo delle soft skills come leva di consapevolezza e crescita personale. Con questo spinoff abbiamo portato l'approccio in un nuovo contesto di fragilità: quello dei **minori stranieri non accompagnati**, adattando linguaggi, tempi e strumenti alle loro esigenze.

A maggio 2025, a Lucca, in collaborazione con il progetto **GRANDE! Giovani stRanieri Accompagnati Nei percorsi Di InclusionE, COSPE e il Centro Nazionale per il Volontariato**, abbiamo realizzato un camp intensivo di tre giorni coinvolgendo **venti ragazzi** tra i 14 e i 18 anni, accolti dalle comunità del territorio.

Il camp si è svolto attraverso attività esperienziali basate sul movimento e sul lavoro di gruppo, a partire dalla pratica sportiva dell'**ADD - Art du Déplacement**, alternate a momenti di riflessione guidata, creando uno spazio educativo sicuro e inclusivo.

Quando i ragazzi hanno sentito di poter essere accolti senza giudizio, hanno iniziato a fidarsi davvero.

- **Trainer Sineglossa**, partner metodologico



Obiettivi

- **Favorire consapevolezza, fiducia e capacità relazionali** in giovani in condizioni di vulnerabilità.
- **Testare la flessibilità della metodologia di *Bella storia*** a contesti diversi dal target originario.

Sfide

- **Lavorare con un gruppo** caratterizzato da forte eterogeneità culturale e linguistica.
- **Costruire rapidamente un clima di fiducia** con ragazzi segnati da percorsi di vita complessi.



Risultati e impatti

- **Crescente capacità di stare nel gruppo** e maggiore disponibilità all'ascolto reciproco.
- **Progressiva sicurezza nell'esporsi**, con maggiore consapevolezza delle proprie risorse e relazioni più aperte e collaborative.



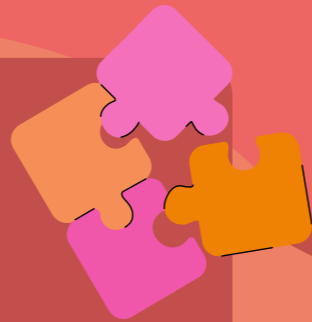
Il tavolo degli alleati

A dicembre 2025 si è svolto il terzo incontro in presenza con quelli che abbiamo definito alleati di progetto: **partner istituzionali, strategici e operativi portatori di conoscenze e competenze** differenti che contribuiscono in modo sostanziale alla realizzazione delle attività e alla creazione di valore, con l'obiettivo di rafforzare le collaborazioni, condividere i risultati raggiunti e confrontarsi sulle prospettive future del progetto. L'incontro ha rappresentato un nuovo momento di **dialogo e co-progettazione**, volto a ottimizzare il coordinamento tra gli alleati, migliorare la comunicazione e definire modalità efficaci per garantire la continuità del programma. Ne sono emerse soluzioni e spunti di miglioramento del percorso dell'edizione in corso e traiettorie di lavoro comune per gli anni futuri.

Partner strategici: Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, Forum Disuguaglianze Diversità, Secondo Welfare.

Partner operativi: Ashoka Italia, Dedalus Cooperativa Sociale, Itinerari Paralleli, Junior Achievement Italia, Kiwi, Sineglossa, Kyosei Cooperativa sociale.

Partner tecnici: ARCO | Fondazione PIN, commonground, Scuola del Fare - Giulia Civita Franceschi, Coop. Sociale Valle del Marro.



OBIETTIVI AGENDA 2030



Caring is Sharing

Accompagnamento all'autonomia e partecipazione attiva per giovani care leavers

Bisogno e contesto

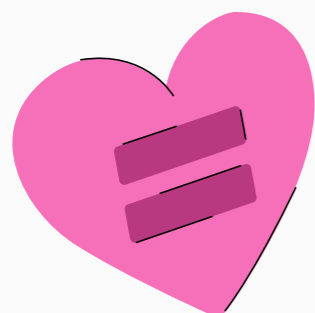
Il progetto **Caring is Sharing** nasce per rispondere alle condizioni di forte vulnerabilità che caratterizzano i **percorsi di transizione all'età adulta dei care leavers**, giovani che affrontano l'uscita dai sistemi di tutela senza il supporto di un contesto familiare stabile. Traumi pregressi, precarietà abitativa e lavorativa, isolamento sociale e difficoltà di accesso ai servizi incidono sulla possibilità di costruire percorsi di autonomia e cittadinanza attiva. In questo scenario, emerge la necessità di interventi integrati che coniughino sostegno personalizzato, relazioni significative e rafforzamento delle reti territoriali.

Azioni realizzate e output 2025

Nel corso del 2025 il progetto ha sviluppato un **modello integrato di accompagnamento che combina sostegno individuale (Caring) e attivazione collettiva e partecipativa (Sharing)**.

Attraverso l'azione *Caring* sono stati co-costruiti Progetti Integrati per l'AutoNomia (PIANO), attivando contributi economici, doti per l'autonomia e percorsi personalizzati per **13** beneficiari, affiancati da un lavoro continuativo di monitoraggio.

Parallelamente, le attività *Sharing* hanno coinvolto oltre **40** giovani in percorsi di gruppo, peer tutoring, advocacy territoriale e mappatura partecipativa di **850** servizi su casa, lavoro, benessere, formazione e documenti. Nel complesso, il progetto ha intercettato circa **200** care leavers, ha registrato **252** accessi agli sportelli, attivato **12** alleati territoriali e avviato **4** nuove collaborazioni, operando su scala interregionale e nazionale grazie al lavoro con una rete ampia di attori pubblici e del Terzo settore.

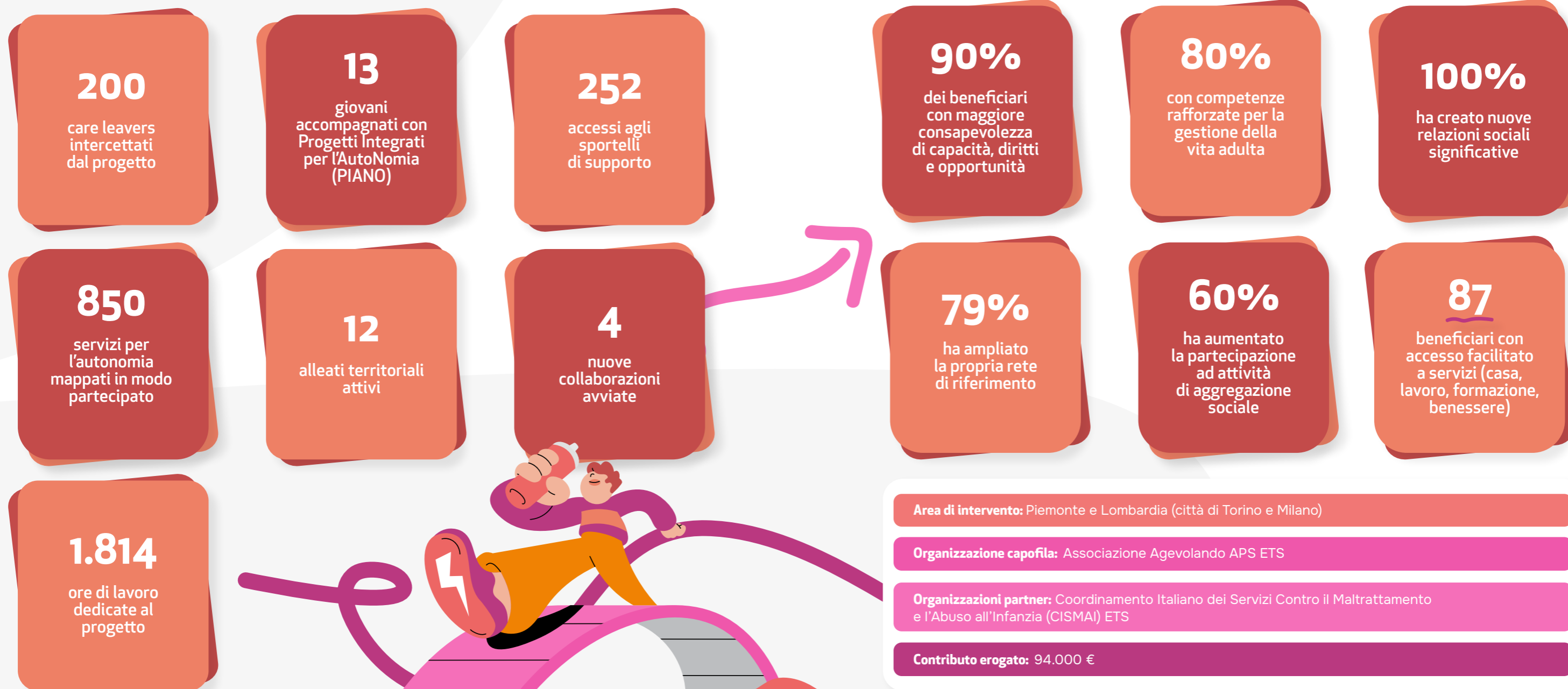


Primi effetti osservati e apprendimenti

Le azioni realizzate hanno contribuito a rafforzare in modo significativo la consapevolezza, le competenze e le relazioni sociali dei beneficiari. Il **90% dei giovani coinvolti ha aumentato la consapevolezza rispetto alle proprie capacità**, opportunità e diritti, mentre l'**80% ha rafforzato competenze utili alla gestione della vita adulta**, tra cui pianificazione, gestione abitativa e lavorativa e orientamento ai servizi. Sul piano relazionale, il **100% dei partecipanti ha creato nuove relazioni significative** e il **79% ha ampliato la propria rete di riferimento**; il **60% ha incrementato la partecipazione ad attività di aggregazione sociale**. Il progetto ha inoltre favorito un accesso più facilitato ai servizi per **87 beneficiari**, confermando l'efficacia di un approccio basato su continuità relazionale, personalizzazione e lavoro di rete.

Tra gli apprendimenti principali emerge l'importanza di **integrare supporto pratico e benessere psicologico e di investire nel coordinamento territoriale per rendere gli interventi più coerenti e sostenibili**. Il progetto proseguirà per la prima metà del 2026, continuando a generare un impatto diretto sui giovani care leavers grazie alle azioni messe in campo. Come Fondazione, abbiamo affiancato il team di progetto attraverso momenti periodici di confronto e aggiornamento, nonché attraverso attività di comunicazione sui nostri canali riguardanti l'iniziativa nel suo complesso, le azioni specifiche e l'organizzazione proponente.

Nel 2025



Libere

Spazi educativi e culturali per l'empowerment e l'autonomia di giovani donne

Bisogno e contesto

Il progetto **Libere** nasce per rispondere alle condizioni di povertà educativa, all'isolamento sociale e alle disuguaglianze di genere che caratterizzano la vita di **adolescenti e giovani donne con background migratorio**. Vincoli culturali e familiari, opportunità limitate di espressione e partecipazione, unite alla difficoltà nell'accesso a spazi educativi e culturali, incidono sulla possibilità di costruire percorsi di crescita, autonomia ed emancipazione. In questo contesto, il progetto, della durata di 24 mesi, interviene aprendo e garantendo **luoghi sicuri e inclusivi**, capaci di valorizzare talenti, aspirazioni e relazioni, promuovendo al contempo protagonismo femminile e pari opportunità.



Azioni realizzate e output 2025

Nel corso del 2025, **Libere** ha attivato un insieme integrato di azioni educative e culturali centrate sulla partecipazione attiva delle beneficiarie. È stato avviato l'**Atelier d'ArtEducazione**, uno spazio stabile e accogliente in cui si sono svolti laboratori artistici ed espressivi, affiancati da attività di manualità artigianale, che hanno coinvolto **38 giovani donne e adolescenti**. Parallelamente, l'iniziativa il **Tè delle ragazze** ha funzionato come spazio settimanale di confronto e condivisione su relazioni, affettività, desideri e vissuti personali, accompagnando progressivamente le partecipanti verso forme di **autogestione dello spazio**. Inoltre, il progetto ha sviluppato percorsi di **peer education** e interscambio, formando alcune beneficiarie come educatrici pari sui temi delle relazioni tra generi e generazioni, promuovendo anche esperienze di scambio con altre realtà educative e culturali.

Complessivamente, sono stati realizzati **9 eventi e momenti pubblici di restituzione e confronto**, attivando una rete composta da **2 alleati** principali e raggiungendo **150 beneficiari indiretti**. Come Fondazione, abbiamo affiancato il team di progetto attraverso momenti periodici di confronto e aggiornamento, nonché attraverso attività di comunicazione sui nostri canali riguardanti l'iniziativa nel suo complesso, le azioni specifiche e l'organizzazione proponente. Nel corso di tutto il 2026 la progettualità continuerà a generare un impatto diretto sulle giovani donne tramite la prosecuzione delle tre principali attività sopra descritte, lavorando sull'ingaggio di nuove beneficiarie e su un maggior coinvolgimento di quelle già coinvolte in precedenza.



Primi effetti osservati e apprendimenti

Le attività realizzate hanno contribuito a rafforzare la **fiducia in sé** e la **consapevolezza delle proprie capacità**, assieme alla possibilità di esprimere emozioni, desideri e aspirazioni da parte delle persone coinvolte.

In particolare, il **30% delle partecipanti** ha mostrato un aumento della consapevolezza rispetto alle proprie opportunità e al potenziale personale, mentre il **22%** ha rafforzato competenze artistiche, relazionali ed espressive utili ad affrontare con maggiore autonomia i propri percorsi educativi e culturali.

Il lavoro tra pari e le esperienze condivise hanno favorito la costruzione di **relazioni sociali significative**, con il **73% delle beneficiarie** che ha creato nuove relazioni e l'**80%** che ha ampliato la propria rete di riferimento. Tra gli apprendimenti, emerge l'efficacia dell'arte e della creatività come leve educative per l'empowerment femminile e la rilevanza di approcci partecipativi e di progettazione condivisa, in coerenza con la **catena del valore di Fondazione Unipolis** e con l'obiettivo di generare impatti duraturi su **inclusione sociale, qualità della vita e autonomia**.

Nel 2025

38
giovani donne e adolescenti protagoniste del percorso

1
Atelier d'ArtEducazione attivato come spazio stabile

1
spazio settimanale di confronto (Tè delle ragazze)

9
eventi e momenti culturali di scambio e restituzione

2
alleati strategici attivi

150
beneficiari indiretti coinvolti

30%
delle partecipanti con maggiore consapevolezza delle proprie capacità e opportunità

22%
con competenze artistiche, relazionali ed espressive rafforzate

73%
ha creato nuove relazioni sociali

80%
ha ampliato la propria rete di riferimento

55
beneficiarie con accesso facilitato ad attività educative, culturali e sociali

Area di intervento: Napoli

Organizzazione capofila: Dedalus Cooperativa Sociale

Organizzazione partner: Gomitoli APS

Contributo erogato: 75.772 €



Orizzonti

Percorsi di autonomia ed empowerment per madri sole in condizioni di vulnerabilità

Bisogno e contesto

Il progetto **Orizzonti** nasce per rispondere alle condizioni di forte fragilità sociale, economica e relazionale che caratterizzano madri sole, italiane e con background migratorio, in uscita da percorsi di accoglienza o assistenza. Povertà economica, isolamento sociale, precarietà abitativa e lavorativa e carichi di cura incidono sulla possibilità di costruire percorsi di autonomia e stabilità per sé e per i propri figli. In questo contesto, emerge la necessità di interventi integrati e continuativi capaci di accompagnare le persone lungo transizioni delicate, rafforzando competenze, reti di supporto e accesso ai servizi.



Azioni realizzate e output 2025

Nel corso del 2025 il progetto ha attivato un modello di **presa in carico integrata e personalizzata**, combinando accompagnamento individuale, servizi di orientamento e lavoro di rete. Sono stati avviati **17 percorsi di empowerment individualizzati**, costruiti attraverso colloqui, bilanci di competenze, orientamento al lavoro e partecipazione a iniziative di capacitazione e formazione, seguiti da un'équipe multidisciplinare con supervisione psicologica.

Parallelamente, sono stati attivati **2 sportelli di ascolto e orientamento**, operativi sia in presenza sia a distanza, che hanno intercettato **44 donne**, offrendo supporto immediato e invii ai servizi territoriali. Il progetto ha inoltre realizzato **2 laboratori di capacitazione e alfabetizzazione digitale** e **2 giornate di formazione** finalizzate al conseguimento di attestati HACCP e sicurezza sul lavoro, coinvolgendo complessivamente **10 beneficiarie**. Le attività sono state accompagnate da un costante lavoro di **animazione della rete territoriale**, con la partecipazione alle reti Mam&Co e RAI e la predisposizione di strumenti di monitoraggio e gestione condivisa.



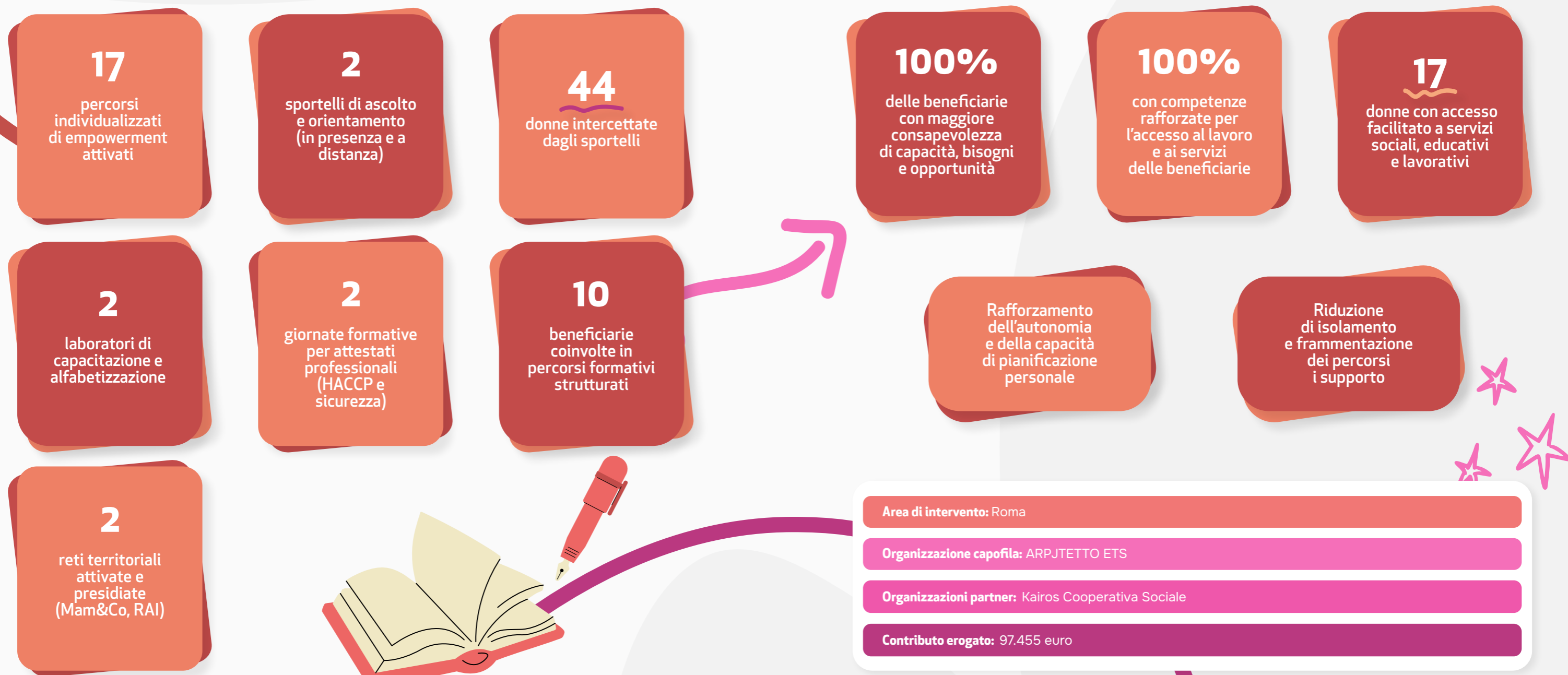
Primi effetti osservati e apprendimenti

Le azioni realizzate hanno contribuito a un significativo rafforzamento dell'**empowerment e dell'autonomia** delle beneficiarie. Il **100% delle donne coinvolte** ha registrato un aumento della consapevolezza rispetto alle proprie capacità, opportunità e bisogni, e un miglior orientamento nell'accesso ai servizi sociali, educativi e lavorativi. Allo stesso modo, il **100% delle beneficiarie accompagnate** ha rafforzato competenze legate alla ricerca attiva del lavoro, alla gestione della documentazione e all'acquisizione di certificazioni professionali spendibili. Il progetto ha inoltre facilitato l'**accesso ai servizi per 17 donne**, contribuendo a ridurre fattori di disuguaglianza e isolamento.

Tra gli apprendimenti emerge la centralità di percorsi personalizzati e continuativi, l'efficacia del lavoro di rete e la necessità di investire in strumenti condivisi di monitoraggio. Come Fondazione, abbiamo affiancato il team di progetto attraverso momenti periodici di confronto e aggiornamento, nonché attraverso attività di comunicazione sui nostri canali riguardanti l'iniziativa nel suo complesso, le azioni specifiche e l'organizzazione proponente.

Nella prima metà del 2026 la progettualità **continuerà a generare un impatto diretto sulle madri sole oggetto dell'intervento**, tramite la prosecuzione delle principali attività sopra descritte.

Nel 2025



- Area di intervento: Roma
- Organizzazione capofila: ARPJTETTO ETS
- Organizzazioni partner: Kairos Cooperativa Sociale
- Contributo erogato: 97.455 euro

Iperspazio!

Un percorso di rigenerazione civica e protagonismo giovanile a Campobasso

Bisogno e contesto

Iperspazio! nasce per affrontare le sfide di inclusione, partecipazione e opportunità che vivono molte e molti giovani, in particolare studenti degli ultimi anni delle superiori, NEET e persone disoccupate, nella città di Campobasso.

Il progetto intercetta un bisogno diffuso di spazi di appartenenza, fiducia in sé e prospettive future nel proprio territorio, in un contesto in cui le possibilità di protagonismo e co-progettazione sono spesso limitate.

Modello di intervento e azioni previste

Iperspazio! sperimenta un modello partecipativo e integrato di rigenerazione civica, partendo da uno spazio rigenerato, il Centro Giovanile "Inflazione Caotica", come punto di riferimento per le attività. Le azioni previste includono laboratori di mappatura di comunità e progettazione partecipata, formazione su economia civile e sviluppo di competenze imprenditoriali,

Cambiamento atteso

Il progetto intende favorire il rafforzamento della fiducia in sé, delle competenze personali e delle capacità di iniziativa dei giovani, promuovendo processi di cittadinanza attiva e rigenerazione civica. Il cambiamento atteso riguarda la creazione di condizioni in cui i giovani possano diventare attori consapevoli dei percorsi di innovazione sociale nei propri contesti, contribuendo alla co-progettazione di soluzioni per una città più inclusiva, sostenibile e partecipata. L'analisi degli effetti mira ad ottimizzare e rendere il modello replicabile.

percorsi di mentorship per supportare iniziative giovanili ad impatto sociale, e momenti di scambio con buone pratiche locali e internazionali.

Queste attività sono concepite per trasformare la partecipazione in opportunità concrete di protagonismo e sviluppo personale.

Destinatari, rete e prospettiva

Il progetto si rivolge direttamente a circa 60 giovani, tra studenti, NEET e disoccupati, residenti nella città di Campobasso, accompagnandoli in processi di apprendimento attivo, progettazione collettiva e costruzione di reti relazionali significative. I cittadini, le istituzioni e gli enti locali sono coinvolti come beneficiari indiretti, contribuendo a consolidare un ecosistema favorevole alla co-progettazione e alla coesione sociale. Selezionato nell'ambito del **Bando ACT 2025**, **Iperspazio!** ha una durata di 17 mesi a partire da novembre 2025 e contribuisce a sperimentare modelli di rigenerazione civica replicabili e orientati alla riduzione delle disuguaglianze e all'ampliamento delle opportunità per i giovani.

Area di intervento: Campobasso

Organizzazione capofila: Ares Sociale Società Cooperativa

Organizzazioni partner: Comune di Campobasso, Call to Action APS

Contributo erogato: 100.000 €

stradAbile

La mobilità come strumento di autonomia e inclusione per le persone migranti

Per molte persone, muoversi in città non è scontato. È il primo passo verso l'autonomia, l'accesso al lavoro, la possibilità di costruire relazioni e sentirsi parte di una comunità. Con **stradAbile** abbiamo scelto di lavorare proprio da qui: dalla mobilità come diritto, competenza e leva di inclusione sociale.

StradAbile è il programma con cui promuoviamo **sicurezza stradale e accesso alla mobilità per persone con background migratorio**, intervenendo su uno dei fattori che più spesso alimentano disuguaglianze e isolamento. Lo facciamo attraverso percorsi educativi, formativi e di accompagnamento concreto, costruiti insieme a una rete di partner nazionali e territoriali. StradAbile prevede tre fasi:

Più sicuri

Si parte con corsi di educazione stradale: segnaletica, comportamenti corretti, regole per muoversi in bici o in auto. La sicurezza è la base per ogni passo successivo.

1

2

Più autonomi

I partecipanti imparano ad andare in bicicletta o ad avvicinarsi alla patente, acquisendo fiducia negli spostamenti e nuove competenze pratiche.

3

Più integrati

La mobilità diventa occasione di inclusione sociale e lavorativa: gite e attività di comunità, voucher per la patente, esperienze che rafforzano lingua, dignità e opportunità.

Il progetto è realizzato con:

UNHCR - Agenzia ONU per i Rifugiati, UNASCA (Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica), UISP - Sport per Tutti e i Consigli Regionali Unipol (CRU)



Nel 2025: dall'idea all'azione

Il 2025 è stato l'anno in cui *stradAbile* ha preso forma. Abbiamo avviato il progetto, costruito le alleanze, sperimentato il modello e raggiunto le prime persone coinvolte, articolando le attività in **due filoni complementari**: *stradAbile al volante* e *stradAbile a pedali*. Due percorsi diversi, ma un unico obiettivo: **rendere le persone più autonome, più sicure, più libere di muoversi**.



stradAbile al volante

La patente come chiave di autonomia e lavoro

Con **stradAbile al volante** abbiamo lavorato sull'accesso alla patente di guida come strumento concreto di inclusione. In molti contesti, non poter guidare significa avere meno opportunità lavorative, meno possibilità di spostamento, più dipendenza dagli altri. Il filone si è sviluppato in sei città italiane: Bari, Brescia, Milano, Roma, Torino e Catania.



Nel 2025 abbiamo:

Avviato il progetto con **kickoff territoriali**, condividendo obiettivi, metodo e criteri con **71 partecipanti** provenienti da organizzazioni che nelle città oggetto dell'intervento lavorano a stretto contatto con migranti, rifugiati, richiedenti asilo e persone in protezione internazionale.

Realizzato **eventi formativi sulla sicurezza stradale** nelle sei città a cui hanno preso parte **330 persone migranti, rifugiate o sotto protezione internazionale**.

Avviato e concluso la selezione delle **100 persone beneficiarie del voucher** (20 a Milano e Roma, 15 nelle altre città) per accedere al percorso formativo per acquisire la patente, grazie a un lavoro di valutazione condivisa con le organizzazioni territoriali.

Insieme ai partner abbiamo definito criteri chiari e trasparenti e validato una graduatoria per individuare **100 persone** a cui destinare un voucher per il conseguimento della patente.

Un passaggio delicato, che abbiamo affrontato con attenzione, tenendo insieme merito, motivazione e condizioni di partenza per rendere l'intervento il più equo possibile.

100 persone

33 donne

67 uomini

31 anni età media



Provenienza



35 paesi diversi

6 i più rappresentati:

Egitto, Camerun, Burkina Faso, Pakistan, Nigeria, Ucraina

In possesso di permesso di soggiorno per:

61 Asilo

15 Protezione sussidiaria

12 Protezione temporanea

5 Casi Speciali

7 Protezione speciale



stradAbile a pedali

Imparare a muoversi,
costruire comunità

Con **stradAbile a pedali** abbiamo scelto un altro punto di partenza: la bicicletta come strumento di autonomia quotidiana, ma anche come occasione di socialità, fiducia e scoperta del territorio.

Nel 2025

Abbiamo avviato percorsi a Bolzano, Modena e Catania, mentre a Parma i corsi sono in partenza nel 2026. Il filone si rivolge ad un massimo di 200 donne con background migratorio. Nel 2025 con l'avvio dei corsi ne sono state coinvolte 63, mentre nuovi corsi sono in partenza nel 2026 in tutte le città coinvolte.

Le attività non si sono limitate all'apprendimento dell'uso della bicicletta: il lavoro si è focalizzato anche sul riconoscere la segnaletica, sulla manutenzione di base, ma anche sulla creazione di relazioni e comunità.

Grazie al lavoro con UISP e con le realtà locali, i percorsi hanno tenuto conto delle esigenze familiari e di cura, coinvolgendo spesso anche figli e comunità di riferimento. In questo modo la mobilità è diventata uno spazio di indipendenza, inclusione e benessere, ma anche di incontro.

Bici consegnate

10

Ore di pratica

57

Ore di ciclofficina

4

Ore di sicurezza
stradale

24

Ore di eventi
ricreativi

12



La piattaforma

Accanto ai due filoni, nel 2025 abbiamo lavorato per dare a *stradAbile* una visione unitaria. Abbiamo avviato un tavolo di lavoro condiviso con i partner di progetto per realizzare una piattaforma web multilingua dedicata alla sicurezza stradale, pensata come strumento per persone straniere che vivono e si muovono in Italia. Non solo sicurezza stradale, ma anche consigli pratici per orientarsi: come spostarsi in modo sicuro in bici, in monopattino o in auto. I contenuti sono costruiti a partire dall'esperienza dei partecipanti ai percorsi. Uno spazio semplice e accessibile, che aiuta a sentirsi più sicuri e indipendenti negli spostamenti quotidiani.



OBIETTIVI AGENDA 2030



MonopattinON

Metti in moto la tua sicurezza!

Un percorso formativo e laboratoriale dedicato ai giovani per imparare a usare in sicurezza il monopattino

MonopattinON è il progetto con cui promuoviamo un uso più sicuro, responsabile e consapevole del monopattino elettrico, una modalità di spostamento sempre più diffusa nelle città italiane, ma ancora poco accompagnata da un'adeguata cultura della sicurezza.

Il progetto nasce per rispondere a un dato evidente: l'aumento dell'uso dei monopattini non è stato accompagnato da una pari diffusione di conoscenze su regole, comportamenti corretti e rischi, con effetti negativi soprattutto su giovani utenti e utenti occasionali. **MonopattinON** interviene quindi sul piano educativo e informativo, con l'obiettivo di **ridurre comportamenti pericolosi e aumentare la convivenza tra tutti gli utenti della strada.**

Il progetto si rivolge prioritariamente a Istituti Tecnici e Licei Scientifici e prevede un percorso formativo di **10 ore**, con lezioni teoriche e pratiche ed esame finale, articolato in moduli su sicurezza stradale, funzionamento del monopattino e delle sue componenti, modelli matematici e mobilità sostenibile.

Il percorso integra educazione alla sicurezza, competenze tecnico-scientifiche e riflessione sui modelli di città del futuro.

Nell'ambito di un protocollo d'intesa più ampio, il progetto dal 2025 è realizzato con la partnership tecnica della società **Dott**, che oltre a collaborare alla realizzazione del corso gratuito con esperti e tecnici, fornisce i monopattini elettrici a supporto della formazione, gadget per i partecipanti e buoni per usufruire gratuitamente dei servizi di sharing.



I risultati del 2025

Nel 2025 **MonopattinON** ha consolidato il proprio modello di intervento, rafforzando la dimensione nazionale del progetto e ampliando il pubblico raggiunto.

4

Città coinvolte (Milano, Padova, Torino e Roma) e altrettante scuole

313

Studenti partecipanti

51%

dei partecipanti si sente più consapevole dei rischi legati alla mobilità

Nel corso dell'anno, **MonopattinON** ha contribuito a portare il tema della sicurezza del monopattino elettrico al centro del dibattito pubblico, superando un approccio emergenziale e puntando su **prevenzione, educazione e responsabilizzazione** degli utenti.

Nelle giornate finali, in ogni città sono state coinvolte le **amministrazioni comunali** che hanno incontrato gli studenti per dialogare sui temi della mobilità e della sicurezza urbana.

OBIETTIVI AGENDA 2030



Street Rules

La sicurezza è un gioco da ragazzi!

Street Rules è il progetto con cui insieme ai Consigli Regionali Unipol (CRU) e alle agenzie del Gruppo promuoviamo una **cultura della sicurezza stradale tra le giovani generazioni**, con un approccio educativo e interattivo pensato per gli studenti delle scuole secondarie.

L'iniziativa nasce per rispondere alla necessità di tradurre in consapevolezza i dati relativi all'incidentalità stradale e favorire comportamenti responsabili nella vita quotidiana.

Il progetto si propone di **sensibilizzare sui rischi della strada attraverso un percorso itinerante di incontri nelle scuole**, che integra dati, riflessioni, testimonianze e attività pratiche, e favorisce il dialogo tra studenti, istituzioni locali, forze dell'ordine e organizzazioni del territorio. Un elemento distintivo è l'utilizzo di strumenti di simulazione, come gli "occhiali Alcolvista", per comprendere gli effetti della guida in stato alterato.



Nel 2025

Nel 2025 *Street Rules* – La sicurezza è un gioco da ragazzi ha realizzato la sua **prima edizione itinerante in Sicilia**.

6

Città della Sicilia
Siracusa, Militello Val di Catania,
Agrigento, Messina, Catania e Enna

432

Studenti coinvolti



Impatto generato

L'impatto del progetto si misura nella capacità di trasformare dati e statistiche in consapevolezza e riflessione attiva, favorendo:

- un maggiore senso di **responsabilità personale e collettiva tra gli studenti**;
- l'integrazione di **strumenti formativi** innovativi all'interno dell'educazione stradale;
- relazioni rafforzate tra scuola, istituzioni locali, forze dell'ordine e organizzazioni civiche nella **promozione della sicurezza urbana**.

OBIETTIVI AGENDA 2030





NIKE

City Flows 2025

Mobility for everyone, everywhere

City Flows 2025 è la terza edizione del convegno internazionale promosso da **Fondazione Unipolis** insieme a **European Transport Safety Council (ETSC)** e ai **Consigli Regionali Unipol (CRU)**, inserita nel calendario dell'**European Mobility Week 2025**. L'edizione si è tenuta venerdì 19 settembre 2025 presso l'Auditorium San Francesco al Prato a Perugia e in diretta streaming in italiano e inglese.

Tema

“Mobility for everyone, everywhere”

Confronto internazionale sulle disuguaglianze nell'accesso alla mobilità sicura e sostenibile, con particolare attenzione alle barriere vissute da persone che abitano in aree interne e periferiche e da persone migranti.

Relatori e contributi

L'evento ha visto interventi di 23 esperti, amministratori e professionisti internazionali provenienti da Italia, Germania, Francia, Regno Unito e Belgio, inclusi accademici, rappresentanti istituzionali e **specialisti del settore della mobilità e sicurezza stradale**, che hanno presentato ricerche originali, dati comparativi e casi studio.

Pubblico

Il convegno è stato seguito da **173** partecipanti in presenza a Perugia e da un'audience complementare di **439** in streaming su canale YouTube in doppia lingua (italiano/inglese).





EUROPEAN MOBILITY WEEK
14-20 SEPTEMBER 2018

CITY FLOWS

Unipolis ETSC CRU

Unipolis
ETSC
CRU



Dai valore alla vita

Un percorso educativo alla mobilità sicura per scuole primarie e secondarie attraverso un approccio emozionale e strumenti di autoformazione

Bisogno e contesto

Il progetto nasce per rispondere alla persistente fragilità educativa sui temi della sicurezza stradale, che continua a incidere sui comportamenti quotidiani e sulla tutela della vita nello spazio pubblico, in particolare tra le giovani generazioni. In un contesto in cui la prevenzione non può limitarsi al rispetto formale delle regole, ma richiede consapevolezza, responsabilità e senso civico, si è reso necessario investire in percorsi educativi capaci di agire in modo strutturato e diffuso all'interno delle scuole e delle comunità educanti. In particolare, il progetto, avviato nel mese di gennaio 2025 per una durata complessiva di 19 mesi, intende rafforzare la **conoscenza delle regole di convivenza nello spazio stradale**, sostenere l'adozione di **comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui** e favorire **scelte di mobilità più sicure e sostenibili**.

Azioni realizzate e output 2025

Nel corso del 2025, grazie a **Dai valore alla vita** sono state attuate azioni educative su scala nazionale, rivolte a scuole primarie e secondarie di secondo grado, combinando produzione di strumenti, attività formative e accompagnamento degli adulti educanti. Il progetto ha previsto la revisione, produzione e distribuzione dei **kit didattici**, comprensivi di gioco educativo, guida per docenti e materiali per gli studenti, che hanno raggiunto **993 classi della scuola primaria**, affiancata dall'**erogazione di laboratori educativi** condotti da esperti in **38 classi**. Parallelamente, nelle **scuole secondarie** di secondo grado i percorsi online hanno coinvolto **581 docenti**, di cui **196 hanno completato il corso di formazione** riconosciuto dal MIM, e **548 studenti** nel percorso di Formazione Scuola-Lavoro, con **219 completamenti**. Nel complesso, le attività hanno raggiunto **oltre 40.000 persone**.

Contestualmente, il progetto ha previsto la pubblicazione del libro *Convivere sulla strada. La safety nella mobilità stradale: idee, strumenti e percorsi*, pensato come strumento di approfondimento culturale e pedagogico a supporto dei percorsi formativi. Il volume raccoglie contributi di esperti, educatori e professionisti della sicurezza stradale e propone un cambio di paradigma nell'approccio al tema: dalla logica emergenziale e normativa a una visione che mette al centro la vita delle persone, la **responsabilità collettiva** e la **progettazione consapevole degli spazi di mobilità**.

Il libro si inserisce così come elemento di raccordo tra **pratica educativa** e **riflessione culturale**, rafforzando l'obiettivo del progetto di contribuire alla costruzione di una cultura della sicurezza stradale fondata sulla prevenzione, sull'educazione e sul riconoscimento del valore della vita come principio guida delle politiche e delle scelte quotidiane.

Come Fondazione, abbiamo affiancato il team di progetto nella definizione dei temi del corso e nell'impostazione dei contenuti formativi, contribuendo a orientare il percorso verso una lettura sistemica della sicurezza stradale e della mobilità come dimensione educativa e di cittadinanza.

Il supporto ha riguardato anche il confronto metodologico sugli strumenti didattici, l'inquadramento del progetto nel dibattito nazionale ed europeo sull'educazione alla mobilità e la valorizzazione degli output prodotti, in coerenza con gli obiettivi del Bando ACT e con l'impegno della Fondazione nella promozione di una cultura della prevenzione e della responsabilità collettiva.

Nel 2026 la progettualità proseguirà generando un impatto diretto sui giovani attraverso la prosecuzione dei corsi formativi e l'organizzazione di momenti di presentazione del libro a livello locale, aperti alla cittadinanza, pensati per stimolare il confronto e la riflessione sui temi della sicurezza stradale e del valore della vita.

Parlare di violenza stradale invece che di semplice incidente fa davvero cambiare prospettiva.

Studente 5C Liceo Scientifico
Partecipante a "Dai valore alla vita"



Primi effetti osservati e apprendimenti

Le azioni realizzate hanno contribuito a rafforzare la **consapevolezza** sui temi del rischio, della prevenzione e della responsabilità individuale e collettiva nella mobilità quotidiana, oltre alle **competenze civiche ed educative** di studenti e docenti.

La diffusione capillare dei materiali ha migliorato l'**accessibilità** a contenuti qualificati sull'educazione alla mobilità sicura, mentre il lavoro con scuole, partner e istituzioni ha favorito la costruzione di **capitale relazionale** e il coordinamento tra attori educativi e territoriali.

Nel 2025

993

classi della scuola primaria raggiunte con i kit didattici

38

classi coinvolte in laboratori educativi

581

docenti iscritti ai percorsi formativi (196 completamenti)

548

studenti nel percorso FSL (Formazione Scuola-Lavoro) (219 completamenti)

40.000+

persone coinvolte complessivamente

Rafforzamento di **consapevolezza, competenze e accessibilità**

Attivazione di **reti educative e territoriali a livello nazionale**

Area di intervento: Nazionale

Organizzazione capofila: Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus (Firenze)

Organizzazioni partner: Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale (ASAPS), FDX, Giunti Scuola, La Fabbrica

Contributo erogato: 88.520 €

Io Vado

Un percorso per l'autonomia e la sicurezza stradale delle persone nello spettro autistico

Bisogno e contesto

Io Vado nasce per rispondere alle difficoltà che **persone giovani e adulte nello spettro autistico** incontrano nell'**accesso a una mobilità urbana autonoma e sicura**. La complessità dell'ambiente stradale, la scarsa accessibilità dei percorsi educativi tradizionali e delle infrastrutture urbane, insieme alla limitata disponibilità di strumenti personalizzati, possono compromettere l'autonomia, la partecipazione sociale e la qualità della vita delle persone coinvolte e delle loro famiglie.

Cambiamento atteso

Il progetto intende favorire una maggiore autonomia e sicurezza nella mobilità quotidiana delle persone nello spettro autistico, rafforzando competenze pratiche, **capacità di orientamento e gestione degli imprevisti**. Il cambiamento atteso riguarda anche il rafforzamento della fiducia in sé, delle abilità relazionali e della possibilità di **vivere la città come spazio accessibile**, favorendo percorsi di autodeterminazione e inclusione sociale in condizioni di maggiore sicurezza ed equità.

Destinatari, rete e prospettiva

Il progetto si rivolge direttamente a 15 ragazzi/e e adulti nello spettro autistico residenti a Cagliari e nel suo hinterland, accompagnati in piccoli gruppi in base ai profili cognitivi e ai bisogni di supporto. Le famiglie, gli educatori e la comunità locale sono coinvolti come beneficiari indiretti, contribuendo alla costruzione di un contesto più consapevole e inclusivo. Selezionato nell'ambito del Bando ACT 2025, *Io Vado* ha una durata di 12 mesi a partire da novembre 2025 e contribuisce a **sperimentare modelli educativi replicabili** in grado di rafforzare l'autonomia, l'accesso ai diritti e la partecipazione.

Modello di intervento e azioni previste

Io Vado sperimenta un **approccio educativo esperienziale e inclusivo**, basato su percorsi graduali e visivi che trasformano la strada in un contesto di apprendimento.

Nel corso del 2025 il progetto ha previsto una fase preparatoria dedicata all'individuazione e alla definizione dei beneficiari, nonché l'avvio dei primi laboratori in aula, finalizzati all'inquadramento del tema della mobilità, alla costruzione di un linguaggio condiviso e allo sviluppo delle competenze di base.

Nel 2026 le attività proseguiranno con l'uscita progressiva nello spazio urbano, attraverso **uscite guidate e sperimentazioni sul campo**, finalizzate a mettere in pratica quanto appreso e a consolidare le competenze in contesti reali, fino a favorire livelli crescenti di autonomia.

Il percorso include anche l'introduzione all'uso dei mezzi pubblici e la realizzazione di strumenti educativi personalizzati, tra cui un gioco da tavolo, per rafforzare e stabilizzare gli apprendimenti.

Area di intervento: Cagliari

Organizzazione capofila: Associazione Diversamente OdV

Organizzazioni partner: Fish Sardegna OdV, ASD Progetto Filippide Cagliari e Sud Sardegna

Contributo erogato: 37.500 €

S.P.A.C.E

Strade scolastiche Partecipate
per l'Accessibilità, la Cura e l'Equità

Bisogno e contesto

S.P.A.C.E. nasce per rispondere alle sfide di sicurezza stradale, inquinamento e qualità della vita nelle aree urbane in prossimità delle scuole, dove il traffico e una mobilità non attenta alle persone possono compromettere la salute, l'esperienza quotidiana di studenti, famiglie e residenti e l'equità di accesso agli spazi pubblici. Il progetto intercetta il bisogno di ridisegnare la mobilità scolastica in chiave **umana, sicura e sostenibile**, superando pratiche di uso dello spazio che penalizzano i più vulnerabili e i più giovani.

Cambiamento atteso

Il progetto intende favorire la trasformazione delle **strade intorno alle scuole** in spazi sicuri, vivibili e inclusivi, promuovendo comportamenti responsabili, mobilità attiva e un senso di comunità partecipata. Il cambiamento atteso riguarda l'ampliamento delle **competenze di cittadinanza attiva**, il miglioramento della percezione e della sicurezza degli spazi urbani e la creazione di condizioni in cui studenti e famiglie possano vivere la scuola e il territorio con maggiore autonomia, partecipazione e qualità della vita.

Destinatari, rete e prospettiva

Il progetto coinvolge direttamente circa **2.400 studenti** delle scuole delle quattro città, insieme a familiari, docenti, personale scolastico e operatori locali, e raggiunge oltre **15.000 residenti** dei quartieri scolastici e le amministrazioni comunali come beneficiari indiretti. Selezionato nell'ambito del Bando ACT 2025, **S.P.A.C.E.** ha una durata biennale a partire da novembre 2025 e contribuisce a sperimentare modelli inclusivi, partecipativi e replicabili di gestione dello spazio pubblico, migliorando le condizioni di accesso, sicurezza e qualità della vita per comunità scolastiche e urbane.

Modello di intervento e azioni previste

S.P.A.C.E. sperimenta un modello partecipativo e integrato che combina analisi tecnica, co-progettazione con comunità locali e azione sul campo. In quattro città (Avellino, Cagliari, Frosinone e Padova) si costituiscono comitati partecipativi con scuole, famiglie, residenti e amministrazioni per definire piani d'azione condivisi.

Nella parte finale del 2025 Legambiente Nazionale, insieme ai circoli territoriali, ha posto le basi per l'**attivazione dei tavoli di lavoro locali**, coinvolgendo i principali attori della società civile interessati dagli interventi e avviando i primi momenti di confronto con le amministrazioni comunali.

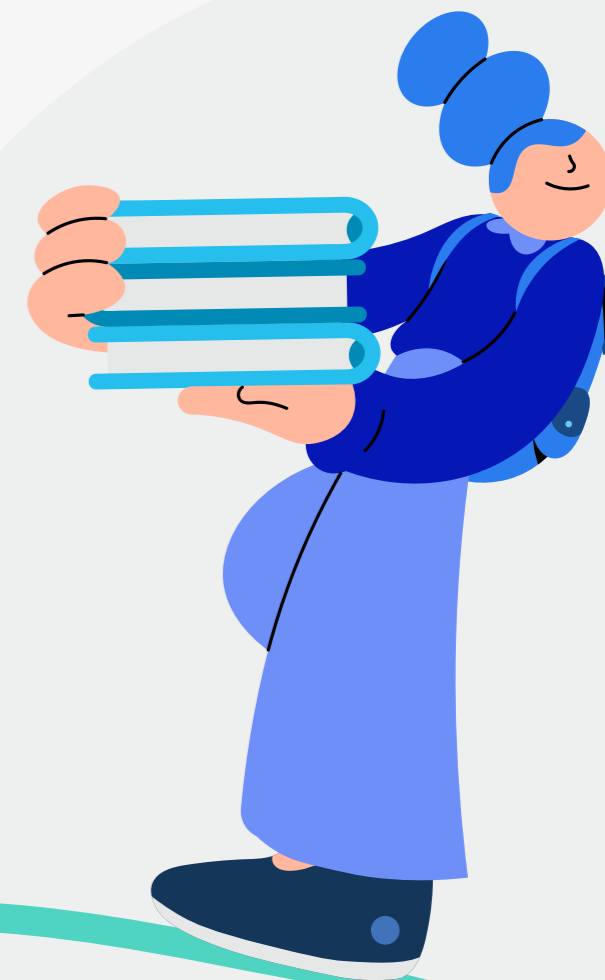
Questi tavoli sono finalizzati alla costruzione di percorsi condivisi che accompagnino le comunità dalla fase di ascolto e co-progettazione alla sperimentazione delle strade scolastiche e, ove possibile, alla successiva deliberazione da parte delle amministrazioni per la loro realizzazione strutturale.

Le attività includono sperimentazioni di urbanismo tattico, pedibus, bike to school, tutoring per l'uso dei mezzi pubblici, educazione alla mobilità attiva e animazione territoriale, con l'obiettivo di creare soluzioni strutturali adottate formalmente dai Comuni e linee guida nazionali per la replicabilità.

Area di intervento: Avellino, Cagliari, Frosinone, Padova

Organizzazione capofila: Legambiente Nazionale APS

Contributo erogato: 99.855 €



Vicini di salute

Accesso alla salute e alle cure nelle aree interne

Nel corso dell'anno, abbiamo lavorato all'ideazione e alla progettazione di una nuova iniziativa in ambito Welfare, che svilupperemo nel 2026. In molte aree interne italiane, l'accesso ai servizi sanitari è limitato da distanza, costi, carenza di strutture e di personale. Una situazione particolarmente complessa per i più anziani, che rappresentano la maggior parte della popolazione in questi territori. *Vicini di Salute* promuove modelli di assistenza inclusivi per gli over 65, rafforzando prossimità e continuità delle cure, garantendo in particolare: assistenza di prossimità, telemedicina, incontri sulla prevenzione che siano anche occasione di aggregazione e relazione.

Durante il 2025, abbiamo lavorato all'individuazione di due territori dove esistessero progetti di comunità già attivi e interessati a impegnarsi in ambito socio-sanitario. Il progetto si sviluppa in due Comuni: **Accettura**, in provincia di Matera, in collaborazione con la **Cooperativa di comunità Siamo Accettura**; a **Ventasso**, in provincia di Reggio Emilia, in collaborazione con le **Cooperative di comunità Briganti di Cerreto e Valle dei Cavalieri**. Inoltre, abbiamo attivato una serie di relazioni, sia per definire altri partner dell'iniziativa, sia per coinvolgere e confrontarci con i diversi stakeholder locali nei territori oggetto dell'intervento.



Partner istituzionali

Auser Nazionale
Legacoop nazionale
CRU Unipol

Partner strategici

Legacoop Basilicata
Legacoop Emilia-Ovest
Legacoop Emilia-Romagna

Partner operativi

Auser Matera ODV
Auser Territoriale Reggio Emilia ODV
Cooperativa Siamo Accettura
Cooperativa Briganti di Cerreto
Cooperativa Valle dei Cavalieri

Partner tecnico

SiSalute



Sperimentare nuovi modelli di welfare di prossimità, valorizzare i territori e promuovere comunità più inclusive e resilienti.

OBIETTIVI AGENDA 2030



1000 giorni insieme

La cura di mamma e bambino nei luoghi di comunità

Bisogno e contesto



Il progetto **1000 giorni insieme** nasce per rispondere alle condizioni di fragilità sociale, economica e sanitaria che possono caratterizzare il periodo della gravidanza e dei primi anni di vita di bambini e bambine, in particolare per donne e famiglie in situazione di vulnerabilità. Difficoltà di accesso ai servizi, isolamento sociale, precarietà abitativa e lavorativa e carichi di cura incidono sulla possibilità di vivere in modo sereno la genitorialità e di garantire benessere e sviluppo nei primi mille giorni, una fase cruciale per la salute e la qualità della vita futura.

Oltre al contributo economico, come Fondazione abbiamo **seguito il progetto attraverso incontri periodici di confronto, online e fisici**, supportandoli anche attraverso lo scambio di conoscenze e relazioni. Inoltre, abbiamo promosso diverse attività di comunicazione sui nostri canali riguardanti l'iniziativa, le figure professionali coinvolte e l'ampia rete di partner.

Azioni realizzate e output 2025

Nel corso del 2025 il progetto ha attivato un modello di **presa in carico integrata e di prossimità**, fondato sull'accesso facilitato ai servizi sociali e sanitari, sull'accompagnamento individualizzato e sul lavoro di rete.

Gli sportelli sociali hanno accolto **3.518 beneficiari unici**, registrando **8.367 accessi complessivi**, e hanno attivato **78 percorsi individualizzati di cura** e **307 doti di inclusione** a sostegno di bisogni sanitari, educativi e materiali.

Parallelamente, il progetto ha promosso **126 incontri pubblici gratuiti** di informazione, prevenzione e supporto alla genitorialità, affiancati da un investimento strutturato sul rafforzamento delle competenze degli operatori, con il coinvolgimento di **18 operatori formati** e la realizzazione di **31 incontri di formazione e lavoro di équipe**.

Le attività sono state rese possibili grazie al contributo di una rete territoriale composta da **15 alleati attivi** e **5 nuove collaborazioni**, rafforzando il coordinamento tra servizi e comuni.



Primi effetti osservati e apprendimenti



Le azioni realizzate hanno contribuito a rafforzare la **consapevolezza** sui temi della salute materno-infantile, del welfare e dei diritti di accesso ai servizi, con il **100% dei beneficiari** che ha acquisito informazioni utili per orientarsi nei percorsi di cura e supporto. Il **50%** delle persone coinvolte ha rafforzato competenze legate all'accesso e alla gestione dei servizi, mentre una quota significativa ha ampliato le proprie **relazioni sociali** e la **rete di riferimento** (30% nuove relazioni; 50% rete ampliata), aumentando anche la partecipazione ad attività di aggregazione (60%).

Il progetto ha inoltre facilitato l'accesso ai servizi sanitari per la maternità e la prima infanzia per **circa 400 donne**, confermando l'efficacia di un approccio basato su prossimità, continuità e integrazione dei servizi. Tra gli apprendimenti del progetto, conclusosi il 31 dicembre 2025, emerge la centralità di sportelli accessibili e di un forte lavoro di rete per ridurre le disuguaglianze e sostenere l'autonomia, oltre all'efficacia della personalizzazione e della differenziazione dei percorsi

Nel 2025



Area di intervento: Torino

Organizzazione capofila: Rete delle Case del Quartiere ETS

Organizzazioni partner: Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario ETS (Casa del Quartiere di San Salvario), Liberitutti S.C.S. (Bagni Pubblici di via Agliè), Lancillotto S.C.S. (Casa del Quartiere Barrito), Fondazione Cascina Roccafranca (Cascina Roccafranca), Fondazione della comunità di Mirafiori Ente Filantropico E.T.S. (Casa nel Parco), Stalker Teatro S.C. Impresa Sociale (Officine Caos - Casa di Quartiere Vallette), Associazione La Casa delle Rane Onlus (Più Spazio 4 - Casa del Quartiere di San Donato), Educadora ETS (Cecchi Point - Casa del Quartiere di Aurora), Associazione Tampep E.T.S.

Contributo erogato: 100.000 €

P.A.S.S.I.

Percorsi di accesso ai servizi sanitari e inclusione per persone con background migratorio

Bisogno e contesto

P.A.S.S.I. nasce per rispondere alle condizioni di forte fragilità sanitaria, sociale e linguistica che caratterizzano persone con background migratorio e altre persone vulnerabili nel territorio di Borgo Mezzanone e di Foggia. Barriere linguistiche, povertà economica, isolamento sociale e difficoltà di orientamento nel sistema sanitario limitano l'accesso effettivo alle cure, incidendo sulla salute e sulla qualità di vita delle persone.

Da ciò, un progetto legato al territorio, capace di integrare servizi, mediazione e accompagnamento, unendo strumenti e approcci diversi. Avviato nel mese di gennaio 2025, ha una durata complessiva di 14 mesi.

Azioni realizzate e output 2025

Nel corso del 2025, il progetto ha attivato **ambulatori sanitari decentrati** e servizi di supporto per l'accesso alle cure, affiancando all'assistenza medica la presenza di **mediatori linguistico-culturali** e figure di accompagnamento. Gli ambulatori hanno registrato **circa 700 accessi**, offrendo prime visite, orientamento ai servizi del territorio e supporto a persone con patologie croniche. Parallelamente, sono stati realizzati **percorsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana**, coinvolgendo **57 partecipanti**, con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia nell'interazione con il sistema sanitario.

Inoltre, il progetto ha promosso **attività interculturali, artistiche e di cittadinanza attiva**, laboratori di teatro, musica, arte, corsi di primo soccorso, BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) e prevenzione incendi, che hanno coinvolto **circa 300 persone**, favorendo spazi di relazione e dialogo tra popolazione migrante e comunità residente.

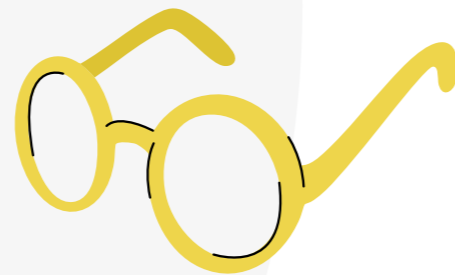
Complessivamente, le attività hanno raggiunto **1.060 beneficiari**, grazie anche al coinvolgimento di **40 medici e specialisti, 4 mediatori culturali e 4 insegnanti di italiano L2**, attivati attraverso una rete territoriale articolata.

Come Fondazione, abbiamo affiancato il team di progetto attraverso momenti periodici di confronto e aggiornamento, incentrati in particolare sulla gestione della relazione tra partner, sull'uso del contributo economico, sulle difficoltà incontrate nell'evolversi dell'iniziativa. Inoltre, abbiamo realizzato attività di comunicazione sui nostri canali riguardanti l'iniziativa nel suo complesso, il territorio specifico con le sue complessità, le metodologie utilizzate.

Nei primi mesi del 2026 la progettualità continuerà a generare un impatto diretto sui beneficiari locali proseguendo le attività già intraprese e descritte in precedenza.



Primi effetti osservati e apprendimenti

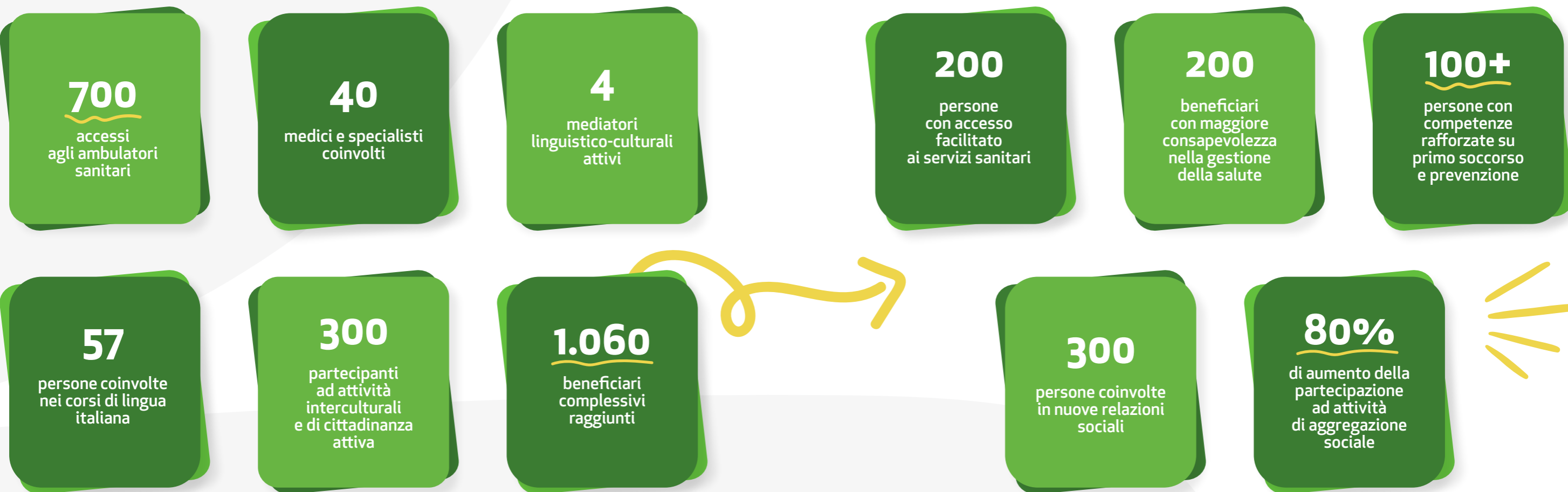


Le azioni realizzate hanno contribuito a migliorare l'**accessibilità ai servizi di salute**, facilitando l'orientamento e l'interlocuzione con il Servizio Sanitario Nazionale per **circa 200 persone**.

Si osserva un rafforzamento della **consapevolezza** nella gestione delle patologie croniche e delle condizioni di salute, in particolare tra le persone più fragili, e un aumento delle competenze di base legate al primo soccorso e alla prevenzione per **oltre 100 beneficiari**.

Le attività interculturali hanno favorito la costruzione di **relazioni sociali e partecipazione attiva**, coinvolgendo **circa 300 persone** e contribuendo a ridurre isolamento e conflittualità in un contesto territoriale complesso. Tra gli apprendimenti principali emerge la centralità di un **presidio sanitario di prossimità**, l'importanza del lavoro di rete e la maggiore sostenibilità di investimenti in **formazione degli operatori sociali** rispetto al solo accompagnamento individuale, in coerenza con la **catena del valore di Fondazione Unipolis** e con l'obiettivo di rafforzare **inclusione sociale, qualità della vita e autonomia**.

Nel 2025



- Area di intervento: Foggia
- Organizzazione capofila: Solidaunia – La Daunia per il mondo
- Organizzazioni partner: Fatoma Yaiw
- Contributo erogato: 45.824 €

AttivaMente

Stimolazione motoria e cognitiva
per un invecchiamento sano e attivo

Bisogno e contesto

AttivaMente è un progetto che risponde alle difficoltà della popolazione anziana nelle aree del ponente e del medio-levante della città di **Genova**, entrambe caratterizzate da alcuni dei più alti indici di anzianità d'Italia.

In particolare, si rivolge agli **over 65** che vivono condizioni di isolamento sociale e familiare o precarietà economica, con rischi elevati di perdita dell'autosufficienza, di vulnerabilità psicofisica e isolamento.

Cambiamento atteso

AttivaMente intende **sostenere la popolazione anziana** attraverso un percorso integrato di **invecchiamento attivo** volto a promuovere il loro **benessere psico-fisico complessivo**, a **prevenire il decadimento funzionale** e a **favorire la partecipazione attiva** alla vita sociale.

Modello di intervento e azioni previste

Gli obiettivi di **AttivaMente** vengono raggiunti attraverso il coinvolgimento dei beneficiari in un **programma multidisciplinare di attività**, organizzate e promosse da associazioni sportive e culturali, enti istituzionali e altri attori radicati sul territorio, con l'obiettivo di **rafforzare i servizi di prossimità** e il **legame della popolazione anziana con la comunità di riferimento**.

L'ampia rete di partner consente un'offerta diversificata per i beneficiari: **corsi di mobilitazione e stimolazione motoria**, **corsi di sviluppo cognitivo**, **attività laboratoriali di natura socio-culturale**.

Al fine di suddividere i beneficiari in diversi livelli di intervento adeguati alle loro necessità e garantire risposte personalizzate, è previsto un percorso di valutazione preliminare e di monitoraggio in itinere delle loro condizioni psicofisiche.

Selezionato nell'ambito del **Bando ACT 2025**, **AttivaMente** ha durata biennale a partire da dicembre 2025. Il progetto si rivolge a 400 persone over 65 (200 per ciascuna annualità).

Area di intervento: Genova

Organizzazione capofila: Agorà Società Cooperativa Sociale

Organizzazioni partner: Associazione AUSER Liguria e Genova ODV, ASD Unione Sportiva San Marziano Centro Socio-Assistenziale Sanitario Pegliese, C.U.S. GENOVA ASD, Fondazione Teatro Il Sipario Strappato, Regione Liguria, UILDM Genova ODV – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

Contributo erogato: 100.000 €

Stay Chill

Un progetto per il benessere psicologico delle nuove generazioni a Milano

Bisogno e contesto

Stay Chill nasce per rispondere alla crescente fragilità psicologica di **ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 24 anni nella città di Milano**, una condizione che può compromettere i percorsi di crescita, autonomia e partecipazione sociale.

Il progetto intercetta un bisogno spesso sommerso, reso più critico da barriere di accesso ai servizi, stigma e tempi di attesa che rischiano di aggravare le situazioni di disagio.

Cambiamento atteso

Il progetto intende contribuire al **benessere psicofisico dei giovani** promuovendo **percorsi di prevenzione**, accompagnamento e accesso alle cure fondati sulla prossimità e sull'integrazione territoriale.

Il cambiamento atteso riguarda il **rafforzamento delle capacità individuali, relazionali e di autodeterminazione dei giovani**, insieme a una maggiore tempestività ed equità nei percorsi di presa in carico.

Modello di intervento e azioni previste

Stay Chill sperimenta un **modello collaborativo pubblico-privato** che valorizza le realtà educative e sociali come presidi di intercettazione precoce del disagio.

Le azioni previste includono percorsi di sensibilizzazione territoriale, supporto psicologico a diversa intensità, accompagnamenti educativi individualizzati e laboratori psicoeducativi a carattere creativo-espressivo, finalizzati a sostenere l'autonomia, la capacità di iniziativa e l'accesso ai diritti dei giovani.

Il progetto si rivolge a circa **350 giovani**, con particolare attenzione a chi vive condizioni di vulnerabilità socioeconomica, isolamento o difficoltà di accesso ai servizi, e coinvolge famiglie, servizi specialistici e una rete territoriale articolata.

Selezionato nell'ambito del **Bando ACT 2025**, *Stay Chill* si sviluppa su 18 mesi a partire da novembre 2025 e contribuisce a rafforzare modelli di intervento integrati e inclusivi, orientati all'apprendimento e alla replicabilità.

Area di intervento: Milano

Organizzazione capofila: Farsi Prossimo ONLUS scs (Milano)

Organizzazioni partner: Argòt APS, Agesci zona Milano, Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli Sacco, Fondazione Caritas Ambrosiana, Fondazione per gli Oratori Milanesi

Contributo erogato: 100.000 euro

07

Il nostro impegno per il 2026

Per Fondazione Unipolis il 2026 rappresenta un anno di consolidamento e, al tempo stesso, di evoluzione. Dopo aver rafforzato la nostra capacità progettuale e il sistema di monitoraggio dell'impatto, il nostro intento è **compiere un ulteriore passo avanti nella definizione del nostro ruolo istituzionale e strategico**.

Da una parte, siamo al lavoro per **rafforzare la dimensione istituzionale della Fondazione**, anche attraverso la trasformazione in **Ente del Terzo Settore (ETS)**. Questo passaggio non rappresenta soltanto un adeguamento formale, ma un'evoluzione coerente con la nostra missione: **dotarci di strumenti giuridici e organizzativi più adeguati per continuare a operare con trasparenza, efficacia e pieno riconoscimento nel panorama filantropico nazionale**.

Parallelamente, intendiamo **rafforzare l'allineamento strategico con l'azienda fondatrice**, valorizzando la complementarità tra l'azione della Fondazione e le politiche di responsabilità sociale del Gruppo. In questa direzione, sarà centrale **migliorare la riconoscibilità degli interventi della Fondazione tra dipendenti e agenti**, promuovendo una maggiore conoscenza delle iniziative attive nei territori e favorendo occasioni di coinvolgimento e partecipazione.

Nel 2026 proseguiamo inoltre nel nostro impegno per **accrescere l'impatto delle nostre azioni**, accompagnando la crescita del **Terzo Settore in Italia**. Non solo attraverso il sostegno economico, ma anche mediante **percorsi di monitoraggio condivisi, momenti di confronto e sviluppo organizzativo**. Intendiamo rafforzare il nostro ruolo di attore abilitante, capace di generare alleanze e di contribuire alla strutturazione di organizzazioni più solide, consapevoli e orientate ai risultati.

Infine, questo sarà un **anno chiave in vista del nuovo ciclo di pianificazione**. Avvieremo una riflessione strategica finalizzata a **ideare nuovi interventi o a migliorare quelli attualmente in corso**, alla luce delle evidenze raccolte, dei bisogni emergenti nei territori e delle trasformazioni sociali in atto. L'obiettivo è **consolidare modelli replicabili e sostenibili**, mantenendo al centro il **principio di equità** che guida la nostra azione.

Con questo sguardo, il 2026 si configura come un anno di **rafforzamento istituzionale, maggiore integrazione strategica e pianificazione**, per continuare a generare **cambiamenti concreti per le persone, nelle comunità e nei territori in cui operiamo**.



F O N D A Z I O N E

Unipolis

Fondazione Unipolis
Via Stalingrado 53, 40128 - Bologna (BO)
fondazioneunipolis.org | unipol.it

